



## Verbale

# Consiglio comunale del 13 dicembre 2021 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

### TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 20 settembre 2021;
2. **MM N. 24 /2021**  
Bilanci preventivi 2022 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi;
3. **MM N. 25 /2021**  
Bilanci preventivi 2022 Aziende Industriali Mendrisio;
4. **MM N. 14 /2021**  
Accordo con il Comune di Coldrerio per la cessione dell'uso di posti letto nella Casa per anziani Torriani 2;
5. **MM N. 15 /2021**  
Mendrisio Film Fund: uno strumento innovativo ed efficace a sostegno di attività economiche di ogni tipo;
6. **MM N. 17 /2021**  
Messaggio Municipale accompagnante 9 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
7. **MM N. 21 /2021**  
Modifica del Regolamento comunale per la promozione economica dei nuclei;
8. **MM N. 23 /2021**  
Richiesta di un credito di costruzione di CHF 1'025'000.-- per la formazione di un posteggio e dei relativi collegamenti pedonali nel nucleo di Ligornetto;
9. **Rapporto Commissione delle Petizioni**  
Mozione "Esponiamo le bandiere in maniera uniforme e permanente";
10. **Proposta di risoluzione** "COMPARTO VALERA, un chiaro e inequivocabile sostegno";
11. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:  
Bordogna Niccolò, Carrara Andrea, Fitas Davina, Stanga Giacomo e Stephani Andrea.

1	AGUSTONI	Maurizio	29	GIANOLLI	Lorena
2	ALBERTALLI	Benjamin	30	MARAZZI SAVOLDELLI	Cristina
3	ALLIO	Alessio	31	MEDICI	Giovanni
4	AOSTALLI	Manuel	32	MEDICI ARRIGONI	Isabella
5	BATTAGLIA	Marco	33	MERONI	Monica
6	BERETTA PICCOLI	Luca	34	PADLINA	Gianluca
7	BERNARDI	Marion	35	PELLEGRINI	Roberto
8	BIANCHI	Marcella	36	PESTELACCI	Luca
9	BIANCHI	Orio	37	PFISTER	Filippo
10	BOSSHARD	Vera	38	POLONI	Giovanni
11	BREMER BERNASCONI	Antonia	39	POMA	Fabrizio
12	BRENNI TONELLA	Raffaella	40	PONTI	Gabriele
13	CAIMI	Samuele	41	PONS	Corinna
14	CAIMI	Alessandra	42	RAFFA	Daniele
15	CALDERARI	Tiziano	43	REZZONICO	Nicola
16	CANTALUPPI	Andrea	44	ROBBIANI	Massimiliano
17	CARRARA	Daniela	45	ROBBIANI	Nicholas
18	CARRI	Andrea	46	ROSSI	Davide
19	CONCONI	Alberto	47	ROSSINI	Simona
20	CRIMALDI	Vincenzo	48	RUSCONI	Lorenzo
21	CRIVELLI BARELLA	Claudia	49	SCACCHI	Jacopo
22	ENGELER	Beatrice	50	SISINI	Cesare
23	FISCALINI	Milena	51	STANGA	Daniele
24	FISCHER KISKANC	Monika	52	SUTTER	Nadir
25	FONTANA	Tiziano	53	TELA	Marco
26	FUMAGALLI	Daniele	54	VALSANGIACOMO	Raffaele
27	GALFETTI	Paola	55	VALTULINI	Patrick
28	GALLI	Simone			

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 54 Consiglieri all'inizio della seduta, la Presidente dichiara aperta la seduta.

## I. **TRATTANDA**

### **Approvazione verbale della seduta del 20 settembre 2021**

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 20 settembre 2021, **che è approvato con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 20 settembre 2021.

## II. TRATTANDA

### **Bilanci preventivi 2022 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi**

Il numero di Consiglieri sale a 55.

La Presidente richiama il MM N. 24 /2021 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Crivelli Barella Claudia:

#### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Parlo come rappresentante di un Gruppo che ha deciso di unire le proprie forze, e che in parte ha abitualmente appoggiato i rapporti sui preventivi, ma io personalmente come Verde sono passata dal bocciare ogni preventivo che il Municipio mandava in terra, poi all'approvarli, fino ad oggi che ne sono la relatrice. Un bel percorso che segna una storia individuale, quella di due Gruppi ed in un certo modo anche quella del percorso della nostra Mendrisio. Questo anno è stato definito da più parti un anno ancora di transizione tra l'evento pandemico e la ripresa post pandemia che coinvolge ogni ambito del nostro vivere, e in larga misura ovviamente anche quello finanziario, anche se i dati SECO sulla ripresa economica sembrano essere piuttosto incoraggianti. Il bilancio del 2021 si chiude con un disavanzo di CHF 2'200'000. -- . È un risultato migliore di quello previsto, quando in sede di preventivi 2021 si temeva un maggiore impatto negativo dovuto alla pandemia. La cifra comprende gli effetti perequativi, con Mendrisio che ha perso un po' della sua forza finanziaria. Un altro fattore da considerare sono le misure dirette da parte del Municipio, con risparmi e riadeguamenti sui concetti di causalità. Ogni Dicastero ha spiegato nel dettaglio alla Commissione della Gestione il lavoro svolto. Ricordiamo inoltre la revisione delle linee strategiche 2030, con il Piano Finanziario e il Piano delle Opere ancora in fase di ultimazione. Mi spiace che di tutti i Dicasteri, quello che abbiamo mancato di esaminare in modo sistematico è quello che dal mio punto di vista è il più importante, ovvero il Dicastero Ambiente, perché senza un ambiente confortevole, le persone se ne vanno. Ci siamo "accontentati" mi si passi il termine, di qualche domanda al Capo Dicastero, il Sindaco Cavadini, nella prima riunione, e non abbiamo voluto sovraccaricare l'agenda delle sedute con una seconda audizione, ma il Dicastero in questione gioca un ruolo importante nell'impostazione della Città, e lo seguiremo con particolare attenzione. Dal mio osservatorio noto che le persone che decidono di andarsene da Mendrisio lo fanno per motivi legati al traffico, al rumore e all'inquinamento, e che il moltiplicatore d'imposta è un tassello praticamente ininfluenza per la scelta di una Città in cui risiedere. Ben altri sono i criteri: quelli ambientali, la piacevolezza del vivere, la vicinanza di scuole, doposcuola, e luoghi per tutte le età, giovani e anziani compresi. Mi piacerebbe vedere implementato il progetto Zero rifiuti che la Città sta portando avanti insieme ad ACSI: sarebbe un ottimo biglietto da visita avere sul territorio dei negozi di prodotti sfusi e locali, un distributore di latte e di tutti quei dispositivi che possano aiutare gli abitanti a ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti, non da ultima la possibilità di una raccolta differenziata dell'umido per le economie domestiche che non hanno la possibilità di fare un compostaggio casalingo. Approvare i preventivi non significa non essere critici, e su aspetti puntuali non mancheremo di farci sentire. Per il mio Gruppo, oltre al citato Dicastero Ambiente, sono particolarmente importanti il Dicastero Istruzione, perché non vi è futuro senza delle basi solide, e il Dicastero Politiche sociali, in questo periodo ancora più sollecitato del solito. La *road map* dei risparmi in questo ambito non può seguire dei criteri puramente finanziari di pareggio dei bilanci, ma occorre pensare che una Città che non si prenda particolarmente cura dei suoi membri più fragili sarebbe una Città che verrebbe meno ai suoi compiti più importanti e nobili. Fatte queste considerazioni, porto l'adesione mia e del mio Gruppo ai preventivi così come presentati. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Crimaldi Vincenzo:**

Durante gli ultimi 2 anni, i Messaggi Municipali sui preventivi hanno acquisito sempre più importanza, e per i quali vi è la necessità di qualche riflessione in merito. Il Municipio negli ultimi anni ha messo in atto diverse misure di contenimento dei costi, e questo lo vediamo anche nel preventivo 2022, che pur presentando una maggiore uscita di CHF 2'250'000. --, i Dicasteri hanno potuto portare misure di risparmio quantificate in circa CHF 600'000. --, altri risparmi sono dovuti principalmente alla minore forza finanziaria del Comune nei confronti del Cantone. Pur considerando il fatto che la situazione finanziaria del Comune sia sotto controllo, non si può abbassare la guardia. Ci aspettano purtroppo ancora mesi, se non anni, ancora incerti dal profilo economico, finanziario e sociale. Questo è dovuto alla crisi sanitaria che sta toccando tutta la nostra società. Pertanto al momento attuale non è immaginabile un eventuale ritocco, per esempio, del moltiplicatore d'imposta, che attestandosi al 75%, è ancora quello più attrattivo se paragonato agli attuali moltiplicatori dei principali centri del nostro Cantone. Non è insomma il momento di andare a caricare fiscalmente la cittadinanza. È chiaro che non appena la situazione lo permetterà, sarà giusto chinarsi anche su questo aspetto se si vuole anche in futuro mantenere i diversi servizi che oggi il Comune offre. Dal lato degli investimenti, vi è da sottolineare che Mendrisio negli ultimi anni ha investito e tuttora sa investendo tanto, in opere prioritarie che portano valore aggiunto alla Città e soprattutto ai suoi cittadini. Infatti gli investimenti lordi previsti nel 2022 si attestano a CHF 32'000'000.--. Una Città, infatti, per progredire deve pure investire. Tutto sommato, visto anche la solidità del capitale proprio accumulato negli anni, al momento attuale la Città può ancora resistere a queste situazioni di deficit, tenendo tuttavia sempre sotto controllo la gestione corrente, a volte anche con decisioni impopolari. Alla luce di quanto esposto, porto l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali al Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Rossi Davide:**

Questa sera ci apprestiamo a votare il preventivo 2022 che presenta un disavanzo di esercizio di oltre CHF 2'200'000.--. I maggiori cespiti di entrate sono i gettiti delle persone fisiche e quelle giuridiche. Per quello che concerne le persone fisiche si riscontra un aumento di CHF 1'000'000.-- rispetto al preventivo 2021 ed è in linea con quello che si prevedeva gli altri anni sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministrazione cantonale. Per le persone giuridiche invece nel preventivo 2022 si è osato di più, forse un po' troppo. Ma mi spiego meglio. Negli ultimi anni si prendeva in considerazione l'accertamento del gettito cantonale, (quest'anno di CHF 13'800'000. --) e si deduceva circa CHF 1'000'000. -- a titolo prudenziale prevedendo sempre circa tra CHF 2 / 3'000'000. -- di sopravvenienze d'imposta. Nel preventivo 2022 troviamo una previsione di gettito fiscale di CHF 14'400'000. -- mantenendo sempre la riserva di CHF 2'000'000. -- di sopravvenienze d'imposta. Numeri che sembrano molto azzardati vista la situazione economica attuale e dei mesi a venire. Spostando lo sguardo invece sulle uscite della Città si legge a pagina 4 del documento che nel corso del primo trimestre di quest'anno il Municipio ha affidato un mandato ad un consulente esterno incaricato di analizzare la spesa comunale e di consigliare l'adozione di nuovi obiettivi di risparmio. Da un primo lavoro svolto, questi nuovi obiettivi hanno portato ad un risparmio di CHF 600'000. -- rispetto al preventivo 2021. Analizzando la tabella fornita si può notare come alcuni risparmi siano apparenti, per esempio a preventivo 2021 erano previsti CHF 25'000.-- per il personale nominato durante le votazioni e a preventivo 2022 si trovano invece solo CHF 10'000 (risparmio di CHF 15'000.--). Ricordo però che nel 2022 non sono previste elezioni quindi il risparmio è già sicuro e quindi non calcolabile come vero risparmio. A nostro parere si parla di vero risparmio per rapporto ad una voce di consuntivo e non di preventivo! Inoltre, in alcuni Dicasteri c'è stato un aumento di personale e quindi di conseguenza le ore straordinarie dovrebbe diminuire in automatico, anche in questo caso non credo si possa parlare di vero risparmio. Ad inizio estate a più riprese alcuni Commissari della Gestione hanno richiesto di poter visionare lo studio iQ Center, istituto incaricato di questa analisi, per poter analizzare i preventivi 2022 con uno sguardo più costruttivo...ma purtroppo questo documento dapprima promesso con la pubblicazione dei preventivi ci è stato consegnato la settimana scorsa, una

volta che i rapporti sono stati consegnati. Questo modo di lavorare non è piaciuto ai Commissari del Partito Popolare Democratico, e ad alcuni altri colleghi. Dopo una prima lettura dello studio iQ Center si può dire che di potenziali risparmi ce ne sono parecchi e l'Esecutivo dovrà fare un lavoro approfondito e coraggioso nei prossimi due anni.

Concludendo il mio intervento porto l'adesione del Gruppo PPD/Generazione Giovani al Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Porto l'adesione del mio Gruppo al Messaggio Municipale relativo ai bilanci preventivi del Comune del 2022. Numerose sono, però, le riflessioni che meritano di essere fatte sebbene le cifre presentate siano più che condivisibili. La situazione economica legata al lunghissimo periodo di pandemia determina ovviamente una flessione di tutto quanto gravita attorno alla produttività e quindi alle entrate. La previsione di un deficit quantificato in CHF 2'200'000. -- è quindi più che giustificata. Condividiamo anche la scelta di comunque effettuare investimenti pari a CHF 10'000'000.--. Siamo poi molto soddisfatti della scelta di non procedere al rialzo del moltiplicatore. Il Municipio ha adottato in questo caso una posizione rispettosa della situazione nella quale si trova la popolazione e questo a fronte di un moltiplicatore aritmetico che è più alto. Teniamo a precisare comunque che il Gruppo Lega/UDC e UDF saranno anche in futuro contrari ad un rialzo del moltiplicatore. Prima è necessaria una revisione dei compiti dell'ente pubblico e delle sue uscite, di quella parte delle spese che devono essere riviste al ribasso. Ma non solo. Se pensiamo al settore degli aiuti sociali è necessaria una revisione e un adattamento alle esigenze cambiate nel corso degli anni. Si tratta di ricalibrare, dopo un'analisi interna delle effettive necessità delle parti meno fortunate della popolazione. Molte sono le sollecitazioni in termini di aiuti sociali: il fenomeno va monitorato e generare una ricalibrazione delle uscite. L'Esecutivo prevede un aumento delle entrate di imposte alla fonte grazie alle nuove sede SUPSI e OBV. Consentiteci una riflessione che va ben al di là dell'ipotizzato beneficio finanziario: è il personale residente che porta maggiori entrate, non i frontalieri. Assumiamo personale indigeno e smettiamola di favorire azienducole che assumono frontalieri pagati al minimo salariale. Non è di questo substrato economico che abbiamo bisogno, ma di aziende e enti parapubblici motivati a valorizzare quel che il territorio offre anche in termini di personale. Rileviamo un lieve aumento dei costi per il personale che non è grave ma che speriamo non si riproduca. A questo proposito ci preme far notare come sia necessario un maggior controllo di certe dinamiche davvero poco edificanti, riscontrabili in alcuni settori dell'Amministrazione. In particolare ci riferiamo a quei funzionari che timbrano entrata alle 7.30 e alle 7.45 sono già al bar a fare pausa o a chi timbra uscita alle 16.45 per poi tornare alle 20.00 per guardare la posta elettronica beneficiando della tariffa di retribuzione serale. E' un po' l'Ufficio tecnico a essere nell'occhio del ciclone e non possiamo continuare a far finta di niente. A partire dal suo Direttore che non ha dimostrato una grande assiduità di presenza in Commissione della Gestione e ancor meno cortesia nel rispondere alle domande a lui poste. Ci aspettiamo che in occasione dei prossimi pensionamenti di funzionari dirigenti sia data priorità di assunzione a professionisti della regione disposti a portare il loro domicilio a Mendrisio. Questi sono sassolini che dobbiamo avere il coraggio di togliere dalle nostre scarpe senza usare tanti giri di parole. In ogni caso una soluzione che potrebbe far migliorare la situazione dei costi del personale è l'abolizione degli scatti automatici e iniziare con gli aumenti salariali per merito. Logicamente pure qui ci devono essere le persone giuste e preparate per valutare ogni singolo dipendente. Torniamo anche con disappunto sul tema legato alla Città polo. Mendrisio lo è ben volentieri, ma non può continuare ad offrire le proprie strutture ai Comuni limitrofi che ne beneficiano senza pagare un franco o solo pochi spiccioli. La Filanda è un esempio citato ormai da anni: occorre che i Comuni vicini contribuiscano al suo finanziamento, visto che i cittadini dell'intero distretto beneficiano dei suoi servizi. Le cose devono cambiare a breve e si invita l'Esecutivo a farsi promotore di un discorso costruttivo con gli altri Municipi. Una breve nota, inoltre, la merita la tassa sul sacco, che dovrà essere adattata alle nuove direttive cantonali. Si auspica

una soluzione in più indolore possibile per la popolazione. Infine, torniamo sulla maldestra decisione di annullare tutte le manifestazioni sul suolo comunale a causa della pandemia. Pur comprendendo le scelte del Municipio, riteniamo che occorresse un po' più di coraggio, tenuto conto che proprio queste manifestazioni rappresentano una notevole fonte d'entrata per numerose società e associazioni presenti a Mendrisio. Si poteva pensare ad una via di mezzo, con l'introduzione dell'obbligo di covid pass in regime 2G plus, che permettesse lo svolgimento di almeno parte delle manifestazioni.

In conclusione, poi, speriamo che le attività delle Commissioni di Quartiere si dimostrino costruttive e non limitate a piccole magagne locali. Servono dinamiche ben più ampie per valorizzare i singoli Quartieri, con un impegno del relativo servizio comunale che vada oltre il semplice ascolto. Invitiamo quindi questo Consiglio comunale ad accettare il Messaggio Municipale N. 24 /2021. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Per prima cosa non posso che condividere i ringraziamenti formulati dal collega Robbiani all'indirizzo della relatrice Claudia Crivelli Barella, che in brevissimo tempo è riuscita a riassumere le risultanze dell'esame commissionale. Mi riallaccio poi all'intervento del collega Davide Rossi, che ha già comunicato l'adesione del mio Gruppo al Messaggio Municipale N. 24 /2021, relativo ai Bilanci preventivi 2021, per alcuni rilievi di fondo, che ritengo essere particolarmente importanti dal profilo politico. Il primo è evidentemente quello per cui l'adesione a questi preventivi avviene con molte riserve in merito al cambio di paradigma per quanto attiene alla stima del gettito delle persone giuridiche. Se è vero, com'è vero, che applicando i criteri utilizzati sino allo scorso anno per la stima del gettito delle persone giuridiche, il disavanzo per l'esercizio 2022 sarebbe aumentato di almeno CHF 2'000'000. -- (passando da CHF 2'256'500. - ad almeno CHF 4'256'500. --), ben si comprende che questo passo rischia di risultare oltremodo azzardato nel momento in cui ci troviamo confrontati con la quarta ondata della pandemia da Covi-19. Schematizzando in maniera efficace gli stati d'animo con i quali si può affrontare la vita, il poeta italiano Sandro Montalto ebbe a dire: "L'ottimista crede, il realista sa, il pessimista sa anche troppo". Che dopo due anni di pandemia il gettito delle persone giuridiche possa addirittura superare quello che conoscevamo in epoca pre-covid è indubbiamente un bell'atto di fede, che speriamo non si debba finire per pagare a caro prezzo. A deludere poi in questo preventivo 2022 è pure il fatto che la risoluzione dell'annosa questione relativa al deficit strutturale del Comune sia stata ulteriormente rimandata. A maggio 2020 avevo avuto modo di interpellare il Municipio sollecitando un intervento sul fronte della spesa e mi era stato risposto che primi risultati concreti sarebbero stati disponibili entro l'estate 2021. La mia impressione all'epoca era stata quella per cui l'Esecutivo stesse semplicemente facendo melina, ossia stesse semplicemente prendendo tempo. Ad un anno e sei mesi di distanza i problemi sono ancora tutti sul tavolo e di risparmi veri non se ne sono ancora visti, (tutt'al più possiamo parlare di contenimento dell'aumento della spesa). E questo a fronte di un fabbisogno che, dal 2018 ad oggi non ha invece fatto che crescere. Il Municipio ha finalmente condiviso con la Commissione della Gestione lo studio esterno per l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, che data del mese di febbraio 2021 e si è impegnato a fare in modo che le proposte concrete, sia a livello organizzativo, che a livello di riduzione della spesa, verranno formulate in tempo per la discussione sul preventivo 2023. A questo punto non possiamo che farci un nodo al fazzoletto anticipando già sin d'ora che il nostro Gruppo non accetterà più ulteriori rinvii. Da ultimo, dopo averlo fatto invano in occasione della discussione sui preventivi 2021 del Comune, torno a ribadire che l'Esecutivo comunale e la Commissione della Gestione devono necessariamente riuscire ad individuare una modalità di lavoro che permetta di anticipare le discussioni e le valutazioni in modo che le scelte e le decisioni che, inevitabilmente, andranno prese possano essere fatte con piena cognizione di causa. Diversamente, se ne dovrebbe concludere che il Consiglio comunale debba in ogni caso farsi andare bene la minestra cucinata dal Municipio, senza possibilità di concorrere a proporre delle modifiche o delle variazioni alla ricetta. In questo senso l'adesione ai preventivi proposti non ha da intendersi quale adesione

incondizionata, ma subordinata a due inviti oltremodo precisi che sono 1. quello a voler comunque perseguire da subito, in tutti gli ambiti di spesa, tutti i risparmi possibili e 2. quello a voler procedere, al più presto, a presentare le proposte di riorganizzazione e di contenimento della spesa, prevedendo un coinvolgimento sufficientemente anticipato della Commissione della Gestione. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

La Lista Civica, non facendo parte della Commissione della Gestione e non partecipando alle discussioni e agli approfondimenti sulle varie voci a bilancio, si limiterà a un paio di osservazioni per alcune voci principali di spesa e ad alcune considerazioni politiche in merito alla linea seguita dal Municipio visto che il dibattito sui bilanci preventivi non si riduce solo a una questione tecnico-contabile. Ci soffermiamo su tre voci di spesa. Constatiamo che le tasse raccolta rifiuti e la tassa sul sacco non coprono le spese e la voce presenta un deficit di circa CHF 480'000. -- . È così da diversi anni. Il principio della causalità non è quindi rispettato. Nell'Ordinanza municipale concernente la raccolta dei rifiuti urbani la tassa base per industrie, fabbriche, banche, ospedali, istituti, grandi magazzini, centri commerciali corrisponde a CHF 550.-- ; riteniamo che dovrebbe essere notevolmente aumentata, visto che non è in una giusta proporzione rispetto a quella di CHF 300.-- riferita ai piccoli negozi e attività artigianali: questa tipologia di lavoratori è quella che anima i nuclei storici dei nostri dieci Quartieri e quindi meriterebbe una diminuzione della tassa base. La voce Spese per il personale rappresenta il 38%, del totale delle spese correnti; essa rappresentava il 38.75% delle spese di Gestione corrente del Consuntivo 2020; con il Consuntivo 2014 eravamo al 32% delle spese di Gestione corrente. L'incremento è costante e sembra inarrestabile. Non so se il Municipio ha fatto qualche riflessione su questo tema. Un'altra voce contabile importante è rappresentata da CHF 5'500'000. -- per il Piano generale di smaltimento delle acque (PGS), una cifra che rappresenta solo una parte della spesa complessiva prevista pari a oltre CHF 70'000'000. -- per lavori che dovrebbero proseguire fino al 2035, stando al Messaggio Municipale del 2015. Il PGS è la conseguenza pratica dei Piani Regolatori e delle loro zone edificabili. Ora, questi ultimi sono sovradimensionati quindi non conformi alla legge sulla pianificazione del territorio, come ha indicato, per ultimo in ordine di tempo, anche il Presidente del Tribunale d'espropriazione nella sentenza riguardante il Parco di Villa Argentina per il Piano regolatore di Mendrisio. Visto che le zone edificabili eccessive devono essere per legge ridimensionate ci chiediamo se il PGS, per lo meno per alcune sue parti, non dovrebbe essere oggetto di una rivalutazione puntuale o, per lo meno, di una verifica. Ci sono riflessioni del Municipio su questo aspetto? Rimaniamo sul tema pianificatorio e le relative spese presenti e future. A pagina 6 del Messaggio Municipale indicate che nel 2022 inizieranno diversi lavori per la manutenzione straordinaria di Villa Argentina e la riqualifica del suo parco: desidero sapere se il Comune ha acquistato la parte collinare del Parco, come da credito stanziato in settembre. Dai rapporti commissionali abbiamo appreso che il Municipio ha costituito «un gruppo ad hoc formato da un rappresentante per area politica» coadiuvato da un legale e da un pianificatore; dal momento che la Lista civica è stata esclusa da tale gruppo desideriamo sapere chi sono i componenti politici dello stesso e chi sono il legale e il pianificatore. Pensiamo infatti che sia importante poter avere trasparenza su un tema così importante tenuto conto delle conseguenze finanziarie e politiche legate ai piani regolatori sovradimensionati e quindi non conformi alla legge. Vorremmo anche sapere la sorte di due piazze, Piazza del Ponte e Piazza Baraini. Inizio con Piazza del Ponte: il 25 settembre 2016 la popolazione ha votato contro la vostra variante pianificatoria; subito dopo il Comitato referendario ha chiesto di essere sentito e coinvolto nell'allestimento di un futuro concorso. Nella vostra risposta dell'aprile 2020 alla mia interrogazione del 2019 avete indicato che avete eseguito uno "studio di fattibilità" esteso dalla rotonda presso la Filanda fino a quella del Centro di Pronto Intervento. Avete anche indicato il tema del futuro concorso e il coinvolgimento del Cantone nell'allestimento dello stesso. A che punto siete con il concorso? Inoltre, perché non avete coinvolto il Comitato referendario nelle vostre riflessioni e studi? Piazza Baraini a Genestrerio: nel comunicato stampa del 3 novembre di quest'anno evitate di indicare con chiarezza cosa ha scritto il Consiglio di Stato nella sua decisione del 20 ottobre. Il Governo cantonale ricorda non solo la

necessità di verificare il sovradimensionamento del Piano regolatore – esattamente quanto avevo scritto nel rapporto di minoranza – ma anche la necessità di pianificare il territorio tenendo conto dei beni culturali protetti e del contesto storico coinvolto. Se non si procede in quella direzione si continuerà a distruggere il nostro territorio e a banalizzarlo con una cementificazione insensata. Il Cantone vi suggeriva di fare un concorso di architettura per valutare più soluzioni possibili. Quale riflessione state facendo? State procedendo alla prioritaria valutazione del sovradimensionamento? Valuteremo come votare a dipendenza delle risposte alle nostre domande. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Pestelacci Luca:**

È ormai da anni che quando in questa sede si discutono i preventivi, si sentono sempre solo le stesse due proposte di risanamento: aumento del moltiplicatore e/o risparmi (per non dire addirittura tagli). Vero che per risanare le nostre finanze occorre o ridurre le spese oppure aumentare le entrate. Da qui non si scappa. Ma pensando all'aumento delle entrate, non vi è davvero nessuna altra via che aumentare il moltiplicatore d'imposta? Ricordiamoci che uno (se non il solo) dei fattori che ha fatto precipitare le finanze comunali nelle cifre rosse è la drastica riduzione del gettito fiscale delle persone giuridiche. Anche se i preventivi in discussione sono ottimisti al riguardo (aumento del gettito di CHF 2'900'000. -- rispetto al preventivo 2021), ciò non basta ancora per raggiungere il pareggio di bilancio, senza ulteriori misure. A fronte di tale situazione, sono rimasto sconcertato dall'apprendere, nell'ambito delle audizioni dei Municipali effettuate dalla Commissione della Gestione, che a Mendrisio vi sono molteplici richieste per insediamento di nuove attività industriali, commerciali, e del settore terziario, ma che non si è in grado di soddisfare poiché non vi sono spazi per permettere a queste aziende di stabilirsi. Mendrisio è attrattiva per l'insediamento di nuove attività economiche, e dobbiamo esserne fieri. Addirittura, come confermato dallo studio annuale del Credit Suisse, non dobbiamo avere paura di dire che Mendrisio è attualmente la Città più attrattiva, economicamente parlando, del nostro Cantone. Non a caso, le richieste di nuovi insediamenti riguardano anche attività già presenti in Ticino, ma che vogliono trasferirsi a Mendrisio. Bisogna attivarsi al riguardo, e bisogna farlo subito. Il Municipio deve creare le basi affinché tali attività economiche trovino gli spazi per insediarsi nella nostra Città. Lo sviluppo e la crescita economica della nostra Città deve essere una priorità! È ciò non significa che altri importanti temi, come l'ambiente o il paesaggio, debbano essere messi da parte. Occorre invece trovare soluzioni di compromesso, che permettano sia la crescita economica di Mendrisio, che pure il rispetto di tutti gli altri valori fondamentali che l'Esecutivo, con condivisione di questo Legislativo, sta portando avanti negli ultimi anni (ambiente e paesaggio). Di soluzioni ce ne sono. Un esempio: una mozione che ho presentato unitamente al collega Gianluca pochi giorni fa. Si può conciliare lo sviluppo economico della Città con l'ambiente e il paesaggio, ma bisogna agire e avere il coraggio di farlo. L'Esecutivo non può stare semplicemente a guardare, ma deve farsi promotore di iniziative che permettano la creazione (o la trasformazione) degli spazi necessari a queste richieste di insediamento. Nuovi insediamenti porteranno maggiori entrate fiscali, e pure favorirebbero la crescita della popolazione, ciò che è di fondamentale importanza per la Città, data l'elevatissima percentuale di immobili residenziali sfitti e la tematica del compendio. E una Mendrisio economicamente forte, non può più essere ignorata, come troppo spesso avviene, da Bellinzona, e da Berna! La domanda di insediamenti c'è già! Solitamente è questo il problema. Termino auspicando davvero che l'Esecutivo si impegni subito, affinché non perdiamo questa indispensabile opportunità di crescita. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Stanga Daniele:**

Spiega come l'intervento del collega Robbiani Massimiliano l'abbia stimolato ad intervenire brevemente. Ritiene che definire azienducole la SUPSI e l'Ente Ospedaliero sia quantomeno azzardato. Crede che francamente per evitare di far arrivare a Mendrisio aziende che attirino i frontalieri con certi stipendi, forse il collega Robbiani prima di rivolgersi al Municipio dovrebbe scambiare quattro parole con i suoi colleghi in Gran Consiglio. Non aggiunge altro a quanto detto.

### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Percepisce la preoccupazione di Stanga Daniele e ribadisce di aver scambiato “le quattro parole” con i colleghi di Gran Consiglio. Sottolinea come lui stesso rappresenti un determinato Gruppo politico ma che non per forza debba approvare le idee di tutti i suoi colleghi.

### **Sindaco Cavadini Samuele:**

Sottolinea come si siano presentate diverse domande negli interventi, cercherà dunque di dare delle risposte più generali, poi i colleghi interverranno puntualmente laddove sollecitati. Ringrazia la Commissione della Gestione e la relatrice per quanto svolto. È stato un lavoro intenso, perché questo preventivo 2022 è stato impegnativo per tutti, anche per l'intera Amministrazione comunale. Contestualizza ciò che il Municipio sta intraprendendo e dovrà intraprendere in futuro, per cercare di dare delle risposte a quelle domande che potranno anche essere cambiate a seguito della pandemia, ma non solo. Il Municipio, nel corso di quest'anno, si è insediato con l'avvio della nuova legislatura, ed ha iniziato a rivedere le linee strategiche 20-30 che poi si potrebbero ribattezzare 20-35 per una questione temporale. Questo esame è stato eseguito tramite dei workshop interni, con il massimo coinvolgimento dell'Amministrazione, che è stata propositiva nel cercare di dare una visione generale anche dal loro punto di vista, e della loro condivisione. Questo documento è in corso d'opera: appena pronto sarà sottoposto al Legislativo per una discussione e per capire quello che potrebbe essere l'inquadramento strategico di lungo periodo, per quella che è e dovrà essere la Mendrisio che si vuole assieme costruire. Con questi documenti di inizio legislatura c'è il Piano Finanziario e il Piano delle Opere. Sono documenti in fase di licenziamento, formalmente nel corso di questa settimana. La Commissione della Gestione ha avuto accesso ai dati finanziari perché erano già pronti, per cui sono stati inviati per visione. Questo inquadrerà di più un futuro ristretto, nell'ambito degli investimenti e della visione che si vuole dare dei prossimi anni. È un documento che chiaramente dovrà essere in caso aggiornato. Le incertezze che si presenteranno da qui ad un domani sono condivise anche da noi. Si cerca di dare delle interpretazioni ad un'oggettiva realtà, ma non è sempre così semplice. Unitamente a questi 2 grandi documenti, che possono dare degli inquadramenti più strategici ma anche di visione, si deve puntualmente scendere sull'operatività con i vari preventivi ma anche con un lavoro, come si è ricordato, che vuol far in modo di riorganizzare la Città e di mettersi in quella condizione di ridiscutere quello che già si faceva. Qui si entra nella logica del programma di riorganizzazione, che vuole da un lato portare dei risparmi ma anche capire se si può fare meglio ciò che si sta facendo, nel cercare di essere più efficaci nell'operato. Questo è stato fatto attraverso un consulente esterno. È un discorso iniziato ma non ancora concluso. Alcuni primi effetti si vedono già nel preventivo 2022 e sono quelle misure più spicciole, subito applicabili. Si ha però bisogno di tempo per ricalibrare e riassetare l'Amministrazione intera su quelle che potrebbero essere delle misure più puntuali e strutturali e che dovranno anche essere condivise dal Consiglio comunale. Da più voci i due elementi contrastanti che si sono sentiti sono il risparmio (ma si mantengono i servizi) e le difficoltà che la cittadinanza può avere o le sfide che si dovranno affrontare nei confronti della pressione fiscale. Questo aspetto è condiviso sia da lui che dal Municipio: è chiaro che il dialogo tra Esecutivo e Legislativo su questo tema dovrà esserci, ma quando si parlerà di risparmio e di tagli bisognerà poi intendersi su cosa si vorrà togliere o cosa si vorrà modificare e necessiterà inoltre anche una responsabilità politica in questa decisione. Il Municipio può avere il coraggio di proporre delle misure; può anche ritenere che alcune misure non debbano essere proposte. Alcuni tagli si possono anche fare, dal punto di vista formale, ma dal punto di vista dell'effetto finale sulla cittadinanza, no. Deve però anche essere il Legislativo a ratificare queste decisioni o a indicarne la rotta, qualora ritenesse che quanto proposto dal Municipio non sia sufficiente. Alla fine si tratterà di trovare questo equilibrio. Si riferisce all'intervento del Consigliere Pestelacci, che ribadisce che ogni qualvolta che si esaminano i preventivi si discute sempre delle entrate e delle uscite. O si abbassano le uscite e si aumentano le entrate, ma questa bilancia non ha una formula matematica certa; ha dei pesi che bisogna calibrare e decidere quale è la risposta che vogliamo dare come Città alla nostra cittadinanza. Questo sarà il lavoro che impegnerà il Municipio e l'Amministrazione comunale, nel cercare di trovare delle soluzioni adeguate a

queste sfide e sempre un'attenzione alla finanza. Per questo motivo poi è una decisione che spetterà al Consiglio Comunale. Abbiamo proposto di mantenere il moltiplicatore al 75 % proprio perché l'ammortizzatore del capitale proprio, che ancora si ha, permette di prendere tempo per questa ridefinizione strutturale della spesa e anche dell'operato del Comune. La proiezione che si vedrà con il Piano Finanziario potrebbe essere diversa, dipenderà anche dalle entrate e da quello che sarà l'evoluzione del gettito. Ora però era importante dare una certa linearità, perché è sopportabile fintanto che decisioni importanti non sono ancora state prese e portate avanti con convinzione. Riprende i vari interventi: alla Signora Crivelli Barella risponde sulla questione Dicastero ambiente: non vuole che si pensi che non fosse disponibile per l'incontro, bensì quella sera sarebbe stato disponibile se lo si avesse voluto. Ribadisce che i Municipali sono sempre disponibili anche con tanti dati da fornire, per cercare di capire quello che ruota attorno alle attività del Dicastero stesso. Si parlava della qualità della vita, dell'attirare insediamenti di persone fisiche. Questa è una preoccupazione presente a Mendrisio; dovrebbe averla tutto il Cantone, perché il Ticino è un Cantone che cresce poco. Condivide il fatto che spesso da Mendrisio ci siano delle ponderazioni di apprezzamento sulla qualità della vita, come traffico, ecc. Trova che bisognerebbe promuoversi meglio, nel senso che Mendrisio ha molto più da offrire che quell'immagine che viene data, spesso è poco edificante. Su questo sono in corso delle riflessioni, unitamente a quanto asserisce il Consigliere Pestelacci sul marketing territoriale, per quanto concerne le aziende. Spesso le premesse ci sono, la sostanza c'è e si ha molto da poter offrire, sia alle persone fisiche che alle persone giuridiche. Bisogna capire come far emergere le potenzialità di Mendrisio nella loro completezza. A breve arriveranno i risultati di fine anno con la crescita della cittadinanza. Se si guarda negli anni passati, Mendrisio ha mantenuto il numero dei suoi abitanti, non si sono verificati grandi tracolli come in altri Comuni. Non è una consolazione, però quantomeno fa capire che il trend non è in una decrescita importante, che deve far attivare altri campanelli d'allarme. Spera che i dati del 2021 non lo smentiscano clamorosamente. Il Consigliere Crimaldi parlava di tutti i processi in corso, sui costi e rivalutazioni della spesa e della riorganizzazione sui quali si è già espresso, e suggeriva di non abbassare il livello di guardia. Ribadisce che il Municipio non lo vuole fare. Si è proprio in un momento dove la guardia è alta ma non in senso negativo, con pressione costante, ma piuttosto nel voler far rimettere in gioco l'Amministrazione in questo esercizio di rivalutazione e riorganizzazione della spesa. Lascia al Capo Dicastero Finanze tutte le questioni legate alla stima dei gettiti che riguardano in buona parte l'intervento del Consigliere Rossi. Sull'esercizio del IQ Center: si tratta di un documento *under-construction*, utilizzato dal Municipio per arrivare a definire le misure ed interpretarle. Consegnarlo quindi in anticipo non avrebbe avuto la giusta riflessione da parte dell'Esecutivo. Dispiace comunque che è stato ricevuto in ritardo. Non è stato voluto. Adesso comunque il Municipio è disponibile per ridiscuterlo. È un esercizio che si farà una volta che si avrà ricevuto il documento completo del Piano delle Opere e del Piano Finanziario. Il Consigliere Robbiani si è soffermato sui temi del moltiplicatore, degli investimenti e delle tasse sui rifiuti. Risponde anche al Consigliere Fontana, dicendo che non entrerà nel dettaglio perché è un tema che ritornerà. Mendrisio come tutti i Comuni del Cantone dovrà arrivare a questo pareggio della causalità al 100 %. L'attuale ordinanza permetteva anche di restare comodamente come nel 1985; la causalità non ambiva così in alto, quantomeno fintanto che il Cantone non si è mosso. Mendrisio si è già mossa: c'è un tariffario che è stato proposto unitamente a una consultazione con la Commissione Energia e Ambiente, sottoposto a Mister prezzi, per valutazione. Si cercherà di mantenere dei risparmi contenuti, avendo già un'alta copertura (85 %), il gap non è così ampio, ma c'è. Andranno ritoccate le tariffe. Risponde al Consigliere Fontana, spiegando che bisogna tenere una certa proporzionalità. Il sistema deve avere una determinata linea, le compensazioni più politiche del far pagare meno ad una certa fascia piuttosto che ad un'altra non sono possibili, perché la regola aurea deve essere di calcolare il costo al litro che poi va riportato sui vari calibri del sacco container. Questo per quanto riguarda la causalità della tassa. Invece per quanto riguarda la tassa base, anche lì bisogna cercare di mantenere una certa linearità. Si è cercato di far sì che le tariffe proposte non andassero a penalizzare troppo le fasce più delicate e più deboli della popolazione, quindi gli aumenti troppo elevati soprattutto per le famiglie. Il Consigliere comunale Robbiani parlava della situazione del personale. Il Municipio è sempre attento, i

servizi pure, affinché non ci siano abusi. Si interviene su un'azienda grande e garantisce che la maggior parte dei collaboratori si comporta sempre in maniera ineccepibile. Se ci sono dei comportamenti non allineati si interviene laddove necessario. Sul fatto di essere più regionali è un lavoro che Mendrisio come polo sta attuando. La Città, anche in questa legislatura, ha riattivato la presenza in tutta una serie di gremi un po' dimenticati, sia a livello intercomunale, sia in ambito cantonale e anche internazionale, come ad esempio nella Regio Insubrica. L'idea di essere presenti in questi contesti è quella di aprire un dialogo su progetti, collaborazioni e visioni tra vicini. Un appunto in merito all'annullamento delle manifestazioni. Tutti sono al corrente dell'evoluzione della situazione pandemica. Il Municipio ha sempre cercato di adottare delle misure che siano bilanciate e coordinate con gli Enti istituzionali superiori, proprio per far sì che la politica sanitaria avesse una certa coerenza. Non discute sul fatto che sono stati fatti possibili errori o valutazioni sbagliate nella gestione di tutta la crisi sanitaria. Il Municipio ha cercato però di valutare con una certa attenzione e responsabilità le misure da attuare, bilanciando sempre l'aspetto sociale aggregativo e la crisi sanitaria. Il problema è che le grandi manifestazioni comunali contano un numero alto di presenze e non le rende di così facile gestione come potrebbero essere altri eventi. L'Esecutivo, per mezzo del Dicastero competente, ha comunque organizzato degli eventi alternativi, più calibrati, cercando di mantenere un'attenzione e una gestione che potessero conciliare questi due aspetti: la voglia di socializzare e le problematiche della crisi sanitaria. Nell'intervento del Consigliere comunale Padlina si denota delusione e amarezza, per la mancanza di visione dello studio e per il coraggio del Municipio di aver adottato determinate misure. Ribadisce che il Municipio può avere grande coraggio ma poi deve condividere le proprie scelte con il Consiglio comunale. I risparmi attuati non sono stati fatti così alla leggera. C'è stata da parte dei Dicasteri una attenzione di critica e di valutazione nel proprio interno, pianificando un'agenda che potrebbe essere realizzata già nel 2022 o a seguire. Si intende continuare con questo esercizio per poi presentare il risultato più avanti. Risponde ad una domanda puntuale del Consigliere comunale Fontana: il parco è stato acquistato, manca solamente l'iscrizione per il trapasso di proprietà ma sostanzialmente è solo una questione di tempo e di burocrazia, per poi poter dire che si è proprietari a tutti gli effetti di questa parte importante del comparto di Villa Argentina. Ringrazia tutti per la fiducia e per il lavoro svolto nell'ambito dell'analisi del preventivo 2022.

### **Municipale Caverzasio Daniele:**

Inizia il suo intervento spiegando come, secondo lui, quello che accomuna tutti è il fatto di essere orgogliosi della nostra Città, per quanto fatto in passato, per quanto si sta facendo oggi e per il programma del futuro. Mendrisio è una Città che non è ferma, qualcuno stasera lo ha sottolineato, grazie a investimenti costanti e nonostante la crisi finanziaria che ha colpito tutti. Mendrisio non vuole fermarsi ma continuare ad essere sempre una Città importante e un polo per questo Cantone e per il Mendrisiotta. Non si riscontra ovunque in Ticino, evidentemente. Si sta cercando di costruire una Città vivibile e che possa dare, anche ad aziende e imprese che desiderano fare dell'imprenditoria sana, uno spazio adeguato sul nostro territorio. Ringrazia la Consigliera Crivelli Barella per il lavoro che sa essere stato impegnativo, nonostante i tempi piuttosto stretti. Un tema toccato, sicuramente importante, è la diminuzione della forza finanziaria della Città. Questo, da un lato, ci ha permesso minore uscite, ma è un segnale della situazione attuale. Sono finiti i tempi d'oro: le persone giuridiche negli anni migliori avevano CHF 30'000'000.-- di gettito. Con il consuntivo 2020 sono scese a CHF 10'000'000.--, nel 2021 a CHF 11'500'000.--. Amministrare con queste cifre senza particolari tagli alla cittadinanza non è sicuramente semplice. Per questo già il Municipio precedente aveva voluto una revisione dei compiti di tutta l'Amministrazione. Revisione non significa tagliare per rientrare completamente dalla situazione attuale, ma riallocare le risorse. Abbiamo sentito che diventa più urgente la situazione relativa alle fragilità, come le sfide legate al futuro, ad esempio l'invecchiamento della popolazione, e non solo legate alla pandemia. Quindi sicuramente si presenterà una situazione dove le risorse andranno riallocate e si dovrà decidere dove trovare i soldi. Il Piano Finanziario citato da più parti arriverà probabilmente mercoledì. Permetterà di vedere la Mendrisio che verrà. Il Consigliere Crimaldi segnala i risparmi pari a CHF 600'000.-- e lo sforzo fatto da tutti i Dicasteri. Chiede di tenere alta la guardia, ma a noi

spetta anche essere ottimisti sul futuro e creare le premesse per chi vuole insediarsi e vivere a Mendrisio: non dimentichiamo infatti che 2/3 del gettito è dato dalle persone fisiche. Una parte importantissima del nostro tessuto economico quindi, da non dimenticare. Per far questo va data qualità di vita e qualità di vita significa attenzione anche verso il territorio. Il moltiplicatore non si tocca. Questa sera vi si propone il 75% nonostante si presenti una chiusura in rosso di CHF 2'200'000.--, ma questo proprio perché è stata avviata una rivalutazione di tutti i processi ed eventuali conferimenti ulteriori dei costi. Proprio per l'incertezza finanziaria su possibili aumenti delle entrate come imposte il momento sembrava ancora opportuno per non toccare il moltiplicatore. Per gli investimenti: si dice contento che sia stato toccato questo aspetto. È dell'opinione che se ci fermiamo, poi è un attimo rimanere indietro, e certamente non si vuole tutto ciò. Per l'intervento del Consigliere Rossi: per la discussione in gestione sulle stime, per quanto attiene alle persone fisiche, risponde che l'aumento è abbastanza relativo. Per le persone giuridiche la stima è di CHF 13'800'000.-- da portare a CHF 14'400'000.--. Sentiti i maggiori pagatori, tendenzialmente l'orientamento è questo. Quindi non dovrebbero esserci delle grosse sorprese. Non c'è nessun tesoretto nel cassetto. È una radiografia il più possibile vicina alla realtà. Poi ci si rende conto comunque che, per esempio, se il preventivo 2021 presentava un deficit di CHF 6'000'000.-- si arriverà a consuntivo 2021 con una differenza rispetto a quello che è il preventivo attuato. Quindi a volte poi le sorprese sono dietro all'angolo, e si sa. Lo studio IQ center, come accennato dal Sindaco, vi è stato trasmesso e ci scusiamo per il ritardo. Evidenzia dei potenziali di risparmio e quella è una prima fase dello studio. Poi ci sono stati diversi passaggi e una discussione con chi ci ha accompagnato, e abbiamo deciso come muoverci e quali passi fare. L'analisi si poteva prendere anche così come fatta, ma in una situazione attuale (ad esempio l'ipotesi di taglio di CHF 500'000.-- lineari su manifestazioni e sport), dove le stesse associazioni fanno fatica a gestire questo momento e per le quali il Consiglio comunale ha predisposto un aiuto, ecco che prevedere dei tagli di questa portata probabilmente non sarebbero stati accettati. Quindi si è scelto comunque di affrontare con serietà tutti i temi e le situazioni proposte anche da IQ center, ma di affrontarle sul lungo termine, passando anche dalla revisione dei Dicasteri e dal metter l'accento sui servizi, così da valutare se si sta lavorando bene, se si può far meglio e se c'è altro da fare. Perché la famosa frase "si è sempre fatto così" non si vuole più sentire. Per rispondere al Consigliere Robbiani: afferma che è un tema che ci sta a cuore. Purtroppo a livello di Municipio possiamo fare poco, se non su quanto possiamo scegliere direttamente. Su quanto possono fare gli altri, in una economia di libero mercato, è difficile intervenire. È vero che il gettito delle imposte alla fonte è una voce che diventa assolutamente importante per il Comune. Sono CHF 8'000'000.--, quindi un'imposta sicuramente importante. Sulla revisione del Regolamento Organico dei Dipendenti: sono riflessioni che è presto parlarne. Per la Città polo: per chi siede in Gran Consiglio, come lui, è bene ricordare ai colleghi cantonali che Mendrisio è Città polo. Ma, portando ad esempio la Filanda, non ritiene troppo corretto che riceva molto meno rispetto ad altre biblioteche cantonali. Questo spetterebbe un po' anche a noi ogni tanto ricordarlo a chi di dovere in Cantone. Per l'intervento del Consigliere Padlina: i preventivi 2021 presentavano cifre molto differenti da quelle che saranno i consuntivi. Si scusa ancora una volta per quanto riguarda lo studio IQ center. Apprezza la coerenza di Padlina, perché in effetti, andando a rivedere il suo intervento fatto lo scorso anno sui preventivi 2021 (e al suo posto c'era Manuel Aostalli), ha detto la stessa cosa, vale a dire *"Vista l'evoluzione della situazione economico/finanziaria del Comune, se, come credo, l'obiettivo condiviso è quello di riuscire ad invertire la tendenza, è tuttavia necessario che l'esecutivo comunale e la Commissione della gestione individuino un modus operandi che permetta di anticipare le discussioni e le valutazioni in modo che le scelte e le decisioni che, inevitabilmente, andranno prese possano essere fatte con piena cognizione di causa. Diversamente, se ne dovrebbe concludere che il Consiglio comunale debba in ogni caso farsi andare bene la minestra cucinata dal Municipio, ....."* Apprezza quindi che il copia incolla funziona, ed è evidentemente una cosa che dobbiamo migliorare, se questo pensiero viene ripetuto tutti gli anni. È un aspetto a cui tiene molto, perché ritiene che o si costruisce assieme in un periodo di difficoltà o se si comincia a mettersi su due fronti non si va da nessuna parte. E certamente nessuno lo vuole, prima di tutto come cittadini, ancora più che come Consiglieri comunali. In risposta

all'intervento del Consigliere Tiziano Fontana, che cita la rivalutazione del PGS. Effettivamente allo stato attuale non c'è ancora. Si tratterebbe di rivalutare ad oggi quei terreni non ancora urbanizzati, ma è impossibilitato in questo momento a dare delle cifre, perché bisogna prima votare in Consiglio comunale il Piano Direttore comunale, per capire se le direttive che vogliamo prendere sono quelle che ci permettono di costruire una Città diversa rispetto a quella che noi conosciamo. Su Piazza del Ponte e Piazza Baraini approfondirà la collega Vice Sindaca Francesca Luisoni. Per rispondere al Consigliere Pestelacci: non è solo una diminuzione di costi rispettivamente un aumento delle entrate tramite aumento del moltiplicatore, ma c'è la strada d'attrarre nuove imprese/aziende. L'ideale sarebbe avere quelle imprese ad alto valore aggiunto, perché trovarci capannoni con impiegati e manodopera a basso valore aggiunto significa ricchezza finta/fittizia, ed equivale a deturpare il territorio, e dall'oggi al domani potrebbero dislocare altrove. E di esempi sul territorio ticinese ve ne sono parecchi. Questi sono i limiti della politica. Possiamo costruire tutto il tessuto affinché l'azienda si possa insediare. Più spazio forse per il terziario, e immagina un certo interesse in tal senso, perché oggi comunque fermarsi a Mendrisio vale la pena. Anche senza la bella vista che offre Lugano, Mendrisio è un punto d'incrocio interessante, verso Milano o Varese, ben servito con i mezzi pubblici. Questi sono peculiarità e caratteristiche che Mendrisio può offrire. Conclude dicendo che il percorso è iniziato ma non finito, e ne sono tutti consapevoli. Sono stati attivati 15 gruppi di lavoro che stanno rivedendo spese, situazioni, organizzazione e regolamenti per affrontare il tema a 360°. È un preventivo di transizione per una situazione ancora complicata, ma questo passaggio vogliamo cavalcarlo, non subirlo. Il Municipio sta lavorando intensamente, e auspica di trovare nel Consiglio comunale un partner affidabile, che possa dare una mano a migliorare. Per quanto riguarda la comunicazione con la Commissione della Gestione ribadisce la disponibilità del Municipio.

#### **Vice Sindaca Luisoni Francesca:**

Interviene spiegando come sia debitrice di un paio di risposte puntuali al Consigliere comunale Tiziano Fontana. In generale, quello che tiene costantemente impegnato il Dicastero Pianificazione, ma non solo, è il tema del compendio. L'Esecutivo ha deciso di attivare un gruppo, al suo interno, composto da un membro per ogni ceto politico, e più specificatamente dal Sindaco, da Daniele Caverzasio, da lei e da Françoise Gehring Amato; inoltre l'ing. Rovelli, che ha già seguito la prima fase del compendio, e l'avv. Beretta Piccoli. Questa tematica risucchia le energie del Dicastero Pianificazione, composto solo da un funzionario e supportato dal Vice Direttore UTC Signor Mitka Fontana. Si occupa inoltre anche di altri temi, come le piazze e i nuclei dei Quartieri. Per Piazza del Ponte: è vero, il coinvolgimento è stato promesso e si arriverà presto, col gruppo che si è creato a tal proposito, per discutere delle strategie future. È chiaro al Dicastero che deve essere un progetto condiviso. Il silenzio non è dato dal mancato coinvolgimento, ma da ritmi e dinamiche di lavoro che magari dall'esterno non sono sempre quelli che ci si possono aspettare. Quello che guardiamo con soddisfazione, e che è anche utile notare, è come la piazza sia vissuta in questi mesi. E prende una forma e una connotazione di dinamica propria. Quindi per il momento non c'è ancora nessun concorso. È stato discusso col Cantone, in fase preliminare, di un loro coinvolgimento, perché se prendiamo in considerazione via Lavizzari, questa è cantonale. Quando si partirà con il gruppo attivo il Cantone dovrà essere quindi parte in causa. Per Piazza Baraini: è arrivata la risposta. Il tema è quello dell'edificazione del prato verde. È approvata la moderazione della piazza. È chiaro al Municipio che il progetto vada rivisto nella forma e nella sostanza. È quindi attualmente in fase di analisi. Genestrerio, come tutte le pianificazioni dei Quartieri, sottostà ad un'analisi sul sovradimensionamento. E il compendio è il compito che ci chiama a fare il Cantone, e che prendiamo seriamente in considerazione, quale punto di partenza, per tentare di risolvere le problematiche e poter comunque continuare a dare degli spazi pubblici alla nostra Città, senza restare troppo "incastrati" in questa dinamica. Spera di aver risposto a tutte le domande.

**Consigliere comunale Robbiani Massimiliano:**

Interviene sottolineando come questa sera vi siano 60 Consiglieri comunali, 7 membri del Municipio e un addetto all'audio, tutti con la mascherina, e non comprende come mai la Presidente non la indossi. Sta dunque infrangendo le regole. Informa che domani scriverà al Medico cantonale segnalando il problema.

**Presidente Daniela Carrara:**

Si giustifica segnalando che quando parla indossando la mascherina inizia a tossire. Ritiene comunque di avere le distanze necessarie. Comunque la indosserà.

**Consigliere comunale Robbiani Massimiliano:**

Insiste nel sottolineare come la Presidente non sia immune dal rispettare le leggi e le regole.

Dopo un susseguirsi di botta e risposta, la Presidente chiede al Consigliere comunale Robbiani di smettere con la polemica.

**Consigliere comunale Padlina Gianluca:**

Interviene in replica: non ha sostenuto che i risparmi siano stati eseguiti con leggerezza, ma che sino a questo momento di vere economie se ne sono viste troppo poche, per rapporto a quello che la Città ha bisogno. Abbiamo per altro alcuni Dicasteri nei quali il risultato dell'operazione è stato sostanzialmente pari a zero (es. pulizie, istruzione, finanze e economia) e in altri Dicasteri sono prospettati risparmi che tali non sembrano essere, perché un risparmio vero avrebbe dovuto essere misurato su dati di consuntivo e non di preventivo. La domanda vera a cui dare risposta non è tanto quella a sapere quali servizi dobbiamo tagliare, ma piuttosto cosa dobbiamo fare per essere in grado di essere più efficaci e più efficienti nell'erogazione delle prestazioni. Quanto alla tematica delle modalità di interazione tra la Commissione della Gestione e il Municipio ha ripetuto la stessa cosa perché la situazione non è minimamente cambiata. In questo contesto, il tema centrale è quello delle tempistiche. Il Municipio non può pensare di lavorare per 8//10 mesi su un documento così complesso e poi costringere la Commissione della Gestione a digerirlo in 3 settimane. È qui che qualcosa deve veramente cambiare e fintanto che ciò non accade riproporrò anche io la stessa minestra.

**Municipale Caverzasio Daniele:**

Interviene rispondendo che in realtà è vero, sono state le prime modifiche. Il percorso è ancora lungo e di sicuro abbiamo ancora bisogno di voi, per parlare e discutere. Effettivamente, ad oggi sono stati fatti dei minimi tagli: le scelte vere sono come e cosa dovremo fare, se bisogna migliorare il servizio o farlo diversamente. Il costo principale è del personale. Se per fare tagli veri bisogna diminuire il numero delle persone ci vuole del tempo. Bisogna valutare quali sono i profili necessari. Per la Polizia e la Scuola ci sono dei parametri cantonali che devono essere rispettati. A volte, per leggi votate a livello cantonale (es. mezz'ora di pausa agli insegnanti, proposta se non ricorda male dall'OCST) è costata al Comune quasi CHF 70'000. -- . Anche la digitalizzazione potrebbe portare ad un servizio diverso. Ma siamo consapevoli che per orientarci in questo senso bisognerà investire, non solo a livello informatico ma anche sulle persone. Quindi ci sarà un momento dove i risparmi veri e propri non saranno evidenti, ma si sta lavorando per migliorare la qualità del servizio e renderlo più efficiente, perché a volte vi è un dispendio di energia e carenza di efficienza. Il Consigliere Padlina ha detto le parole giuste: essere più efficienti.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente invita quindi il Segretario comunale a dare lettura del preventivo 2022 dell'Amministrazione comunale enunciando le risultanze dei vari Dicasteri, nonché il preventivo 2022 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>RICAVI CORRENTI</b>
1 AMMINISTRAZIONE	5'895'500.00	3'128'000.00
2 COSTRUZIONI	3'988'000.00	2'838'500.00
3 SPORT / TEMPO LIBERO	2'883'500.00	453'000.00
4 ISTRUZIONE	13'238'500.00	2'927'000.00
5 POLITICHE SOCIALI	18'320'000.00	1'836'000.00
6 AMBIENTE E TERRITORIO	17'606'500.00	8'163'000.00
7 SICUREZZA PUBBLICA	9'220'000.00	4'462'000.00
8 MUSEO E CULTURA	2'523'500.00	437'500.00
9 FINANZE E ECONOMIA	13'903'500.00	14'327'500.00
<b>TOTALI</b>	<b>87'579'000.00</b>	<b>38'572'500.00</b>
<b>FABBISOGNO D'IMPOSTA</b>		
<b>FABBISOGNO D'IMPOSTA</b>		<b>49'006'500.00</b>
<b>TOTALI A PAREGGIO</b>	<b>87'579'000.00</b>	<b>87'579'000.00</b>

	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>RICAVI CORRENTI</b>
<b>FONDAZIONE DON GIORGIO BERNASCONI</b>	<b>237'000.00</b>	<b>237'000.00</b>

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, la Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 24 /2021, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. I Bilanci preventivi del Comune e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi per l'anno 2022 sono approvati.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a prelevare il proprio fabbisogno per mezzo dell'imposta comunale.**
- 3. Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Mendrisio per l'anno 2022 è fissato al 75%.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 24 /2021.

### **III. TRATTANDA Bilanci preventivi 2022 Aziende Industriali Mendrisio**

La Presidente richiama il MM N. 25 /2021 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Poma Fabrizio.

#### **Consigliere Poma Fabrizio:**

Intervengo a nome del Gruppo PPD/Generazione Giovani sul Messaggio Municipale N. 25 /2021, preventivi della nostra Azienda Industriale di Mendrisio. Il preventivo chiude con un utile previsto di CHF. 1'210'000. --, un buon risultato se confermato anche a consuntivo, tenuto conto dei costi che ammontano a CHF. 47'182'300. -- certamente non è un compito facile gestire l'azienda AIM non solo sotto l'aspetto contabile ma in particolare sotto l'aspetto

della pianificazione in relazione all'acquisto e vendita dell'elettricità, gas e acqua. Le sfide future saranno sempre più complicate e il libero mercato non sarà certamente di facile gestione. Certamente la Direzione, come pure il Dicastero ed il Municipio, hanno avuto ed hanno delle buone visioni per meglio pianificare il futuro dell'azienda, futuro, come detto prima, che non sarà facile da gestire, ma in tal senso l'adesione al progetto di Teleriscaldamento promosso dal Cantone e futura collaborazione con AGE SA di Chiasso e Azienda Elettrica di Stabio AMS, per la costituzione di una nuova entità, la quale si occuperà della gestione commerciale del mercato dell'elettricità, sono aspetti fondamentali. Quest'ultimo progetto è molto importante per essere concorrenziali ed essere pronti ad affrontare le sfide per l'apertura del mercato elettrico. Su queste collaborazioni il nostro Partito crede fortemente e siamo dell'idea che la strada intrapresa possa essere quella giusta. Un ultimo punto molto importante è il progetto per la nuova sede delle AIM: si è dibattuto parecchio su questo tema, ricordiamo il Messaggio Municipale N. 110 /2020 poi ritirato dal Municipio. A tale proposito sarà fondamentale ricevere a breve un segnale dall'Esecutivo sullo stato attuale della progettazione della nuova sede, in quanto le AIM meritano sicuramente una sede adeguata per poter svolgere le proprie attività, le quali sono fondamentali per tutta la Città di Mendrisio e i Comuni che utilizzano i nostri servizi. Considerato quanto esposto, porto l'adesione del Gruppo PPD/Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 25 /2021 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Ponti Gabriele:**

Se i numeri del Messaggio Municipale N. 25 /2021 sono in linea con gli esercizi precedenti, garantendo un sostegno di CHF 1'500'000.-- alle casse comunali, il vero Messaggio Municipale sembra essere un altro: eppur si muove... Questo è quello che si può leggere tra le righe di quello che è il preventivo delle Aziende Industriali di Mendrisio. Dopo anni di impasse sul riacquisto delle reti e dopo varie considerazioni sulla nuova sede, si assiste ora ad una valanga di progetti che si palesano all'orizzonte. Se da un lato si può essere contenti di cotanta attività progettuale, dall'altro non vi nego un certo timore quando penso al lato finanziario di questi investimenti. Se l'approvazione di questo preventivo è dovuta, altrettanto doveroso sarà ricevere un Piano Finanziario dettagliato al fine di comprendere se quanto in atto sia frutto di una pianificazione oculata o semplicemente il risultato di un timing casuale che ci catapultava in questa situazione. Per questo oltre al Piano Finanziario sarà importantissimo un aggiornamento della strategia delle AIM. Se, come il resto delle mie colleghe e i miei colleghi, ho accolto favorevolmente l'apertura ad un nuovo settore energetico tramite il teleriscaldamento, sono altresì convinto che l'evoluzione del mercato energetico ci impone una revisione dei piani strategici per essere consci di quello che ci aspetta. Penso all'impennata dei costi dell'energia, penso ai continui titoli di giornale che paventano la chiusura dei rubinetti del gas da parte della Russia verso l'Europa, penso agli obiettivi 2050 del Consiglio federale, penso all'importanza di un'energia pulita e rinnovabile. Questioni aperte che dovranno ricevere risposte esaustive da parte delle AIM.

A nome del Gruppo Partito Liberale Radicale vi invito, cari colleghi, a dare fiducia al Dicastero approvando il Messaggio Municipale N. 25 /2021. (trascrizione del testo originale)

### **Municipale Cerutti Massimo:**

Interviene osservando come le Aziende Industriali, nella presentazione di questo preventivo 2022, illustrino una svolta importante e storica per i prossimi 20/30 anni, nell'ambito energetico e non solo, per la comunità di Mendrisio e specificatamente nei seguenti punti:

1. La partecipazione delle AIM nel 50% della costituzione della nuova società "Teleriscaldamento del Mendrisiotto SA" – Rete di teleriscaldamento per gli stabili di Casvegno, scuole cantonali, liceo, medie, per poi proseguire in una seconda fase per gli stabili in via Turconi, scuole comunali, Accademia, casa Torriani, tutto basato con energia rinnovabile.
2. Le installazioni di smartmeter (contatori intelligenti) in sostituzioni di quelli tradizionali, circa 12'000, Messaggio Municipale in analisi presso la Commissione della Gestione.

3. L'acquisto integrazione operativo delle reti elettriche AIL dal 1.1.2023 per i Quartieri di Besazio, Capolago, Meride e Tremona dove il Messaggio Municipale è attualmente in analisi presso la Commissione della Gestione.
4. La messa in esercizio del nuovo acquedotto "Prati Maggi" come pure il nuovo serbatoio "La Perfetta" di Arzo e la prossima sostituzione del vetusto serbatoio "Vetta" acquedotto Monte Generoso con uno nuovo, dove AIM ha già ottenuto la licenza edilizia e che nell'operazione finanziaria contabile entreranno nel merito i Comuni di Castello, Breggia e Melano.
5. La costituzione di un nuovo soggetto societario interaziendale tra la nostra AIM-AGE SA Chiasso – AMS Stabio per l'acquisto e il commercio di energia a prezzi sicuramente competitivi per la nostra struttura.
6. Ed infine, senza dimenticare, il progetto della nuova sede AIM attesa da oltre 10 anni, progetto di massima, elaborato nel 2011 dagli architetti Silvano e Marco Sangiorgio e menzionato nel bando di concorso dell'agosto 2015, approvato in dicembre 2014, con il credito di progettazione del Messaggio Municipale N. 34 /2014. Informa che stanno lavorando e prima di presentare qualsiasi Messaggio Municipale al Lodevole Consiglio Comunale sarà sua intenzione, e non solo, coinvolgere sia la Commissione delle Opere Pubbliche sia quella della Gestione nella presentazione del progetto tenendo conto, come menzionato dal rapporto della Gestione, di una ponderazione finanziaria adeguata e oculata, ma pure, aggiunge personalmente, di una struttura efficiente, operativa, ecosostenibile per lo svolgimento quotidiano della nostra operatività.

Continua spiegando che nel 2022 AIM redigerà anche un rapporto sulla strategia energetica che sarà adottato nei prossimi anni ad esempio: l'ampliamento degli impianti fotovoltaici e un migliore rendimento degli stessi, gas – Bio gas – Peco 2050 – la virtuosità del risparmio per tutti i vettori energetici – l'indipendenza dei combustibili fossili – gli ampliamenti di rete di teleriscaldamento sulla piana di San Martino – e ulteriori sviluppi dell'energia rinnovabile. Entrando nel merito dei dati riassuntivi, spiega che il preventivo si presenta con un risultato di CHF 1'210'000. -- per il 2022 in linea con il preventivo 2021 e con il consuntivo 2020 dove per il 2021 gli ammortamenti sono aumentati di CHF 425'000. --, le spese finanziarie di CHF 80'000. --, il Consorzio Acquedotto regionale del Mendrisiotto di CHF 60'000. -- e il personale di CHF 30'000.--. Nel settore acqua, l'aumento delle tariffe da CHF 1.20 a CHF 1.30, 0.10 cts. al m<sup>3</sup>, era già previsto nel 2018 e mai applicato. Conseguentemente ci porterà a seguire il progetto e ad allinearci al Messaggio Municipale N. 128 /2021, al tempo della costituzione del Consorzio. Nel settore elettricità, porta all'attenzione di tutti che il 19% della cifra d'affari, vale a dire circa CHF 8'800'000. --, è composta da contributi incassati tramite l'emissione di bollette e riversati alla Confederazione e Cantone, dove AIM svolge questo servizio a titolo gratuito quale agenzia delle entrate, senza che alla stessa venga riconosciuto almeno una piccola percentuale a copertura delle spese amministrative. Garantisce ai presenti che tutta la direzione AIM come pure lui stesso sono molto attenti nel seguire tutte le possibili opportunità di progetti federali/cantionali per un approvvigionamento 100% rinnovabile entro il 2050. AIM quest'anno festeggia i 100 anni dalla nascita prima, fino al 1993, conosciuta come Azienda Elettrica Comunale Mendrisio (AECM) e per meglio capire i passi di quest'azienda polmone vitale finanziario per il nostro Comune sarà organizzato durante il periodo estivo 2022, sia per i Consiglieri comunali come pure per la popolazione, la possibilità di visitare la nostra nuova sottostazione "La Tana" e un pozzo acquifero. Ringrazia per l'attenzione e porge a tutti, da parte sua e del team di AIM, gli auguri di buone feste e felice anno nuovo.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente invita quindi il Segretario a leggere i risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali di Mendrisio.

AIM	SPESE	RICAVI
Elettricità	35'856'200.00	36'296'200.00
Acqua	4'908'000.00	4'848'000.00
Gas	6'418'100.00	7'248'100.00
<b>Totale AIM</b>	<b>47'182'300.00</b>	<b>48'392'300.00</b>
<i>Maggior ricavo</i>	<i>1'210'000.00</i>	

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, la Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 25 /2021, **che sono accolte con 53 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

**1. I Bilanci preventivi delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2022 sono approvati.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 25 /2021.

#### **IV. TRATTANDA**

**Accordo con il Comune di Coldrerio per la cessione dell'uso di posti letto nella Casa per anziani Torriani 2**

La Presidente richiama il MM N. 14 /2021 e il rapporto della Commissioni della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Poma Fabrizio.

#### **Consigliere Poma Fabrizio:**

Intervengo a nome del Gruppo PPD/Generazione Giovani sul Messaggio Municipale N. 14 /2021. Questo Messaggio ha avuto un iter un po' complicato, come ben evidenziato nel rapporto del collega Daniele Stanga per la Commissione della Gestione. Il principio è stato condiviso sin da subito da tutti i rappresentanti della Commissione della Gestione, ossia che la Città di Mendrisio ha una necessità di incrementare, a breve, i posti letto nelle case per anziani. Questo incremento è confermato dagli studi effettuati dal Cantone, ed è stato anche confermato dall'ECAM: oggi abbiamo un deficit di letti a disposizione rispetto alla realtà. L'aver avuto la possibilità di acquisire, ad un prezzo certamente interessante, 10 posti letto, ha comunque posto delle domande puntuali al Municipio. Infatti, nella prima versione del Messaggio Municipale N. 13 /2021 rispettivamente della convenzione, il fatto di pagare 10 posti letto non dava la certezza alla Città di Mendrisio di poter usufruirne, visto che nella convenzione sottoscritta nel 1995 c'erano anche altri Comuni coinvolti. Grazie all'impegno e alla collaborazione tra la Commissione della Gestione e il Municipio, oggi siamo chiamati a votare un credito di CHF 452'400. --, sottoscrivendo una convenzione che dà le indispensabili garanzie alla Città di Mendrisio per l'acquisizione e utilizzo dei 10 posti letto.

Considerato quanto esposto, porto l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 14 /2021 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Pestelacci Luca:**

Interviene portando il sostegno al Messaggio Municipale da parte del Gruppo PLR che, come già indicato dal collega Poma, nell'ambito delle discussioni in Commissione della Gestione il

principio dell'acquisto dell'uso dei posti letto è sempre stato condiviso. C'è stato un piccolo allungamento dei tempi solo per questioni di forma, ma ribadisce l'adesione del suo Gruppo.

#### **Consigliere Stanga Daniele:**

Interviene brevemente come relatore, sottolineando come questa fosse un'opportunità che non andava lasciata scappare. Il bisogno di posti letto è effettivo, l'ECAM prevede una necessità per Mendrisio pari a 300 posti letto. Attualmente se ne hanno 279, ma bisogna calcolare che di questi, 17 dei 48 posti di Arzo sono per cure acute temporanee o per soggiorni terapeutici. Il che porta ad un totale in casa anziani di 262 posti, quindi ne mancano 38 per arrivare ai 300 necessari. Il Cantone, fino al 2030, non prevede più di costruire nuovi posti letto, esclusi quelli già in previsione a Vacallo, Coldrerio ed Arzo, che sono 20. Quindi ne mancano ancora 18. Con questa operazione si riescono ad acquistare non 10 posti letto ma la precedenza su questi 10 posti letto, senza doverli costruire. Chiaramente rimangono di proprietà della Fondazione. Se è vero che la pianificazione del Cantone tende ad aiutare il mantenimento a domicilio delle persone, bisogna dire che i posti in casa anziani possono aiutare questo aspetto. La possibilità di avere posti temporanei dà l'opportunità ai curanti di riposare, ricaricare le batterie e di prolungare il mantenimento a domicilio. Contrariamente servirebbero il doppio della disponibilità. Comunica l'adesione del Gruppo dell'Alternativa a questo Messaggio Municipale e ringrazia il Municipio che ha effettivamente visto l'intoppo presente nel Messaggio Municipale N. 13 e ritirandolo ha ripresentato questo nuovo documento, senza più una convenzione ma con un accordo con l'Esecutivo di Coldrerio.

#### **Municipale Gehring Amato Françoise:**

Ricambia i ringraziamenti alla Commissione della Gestione, come sottolineato dai Consiglieri Poma, Pestelacci e Stanga e anche condiviso da tutti gli altri membri. È stato eseguito un intervento di ripensamento e di analisi, anche giuridica, grazie alla presenza di giuristi in seno alla Commissione della Gestione. È stato un modo di lavorare costruttivo. Il Municipio ha recepito le critiche e le suggestioni. Ritiene importante anche accettare con umiltà e modestia quelle giuste critiche, che poi hanno permesso alla fine di migliorare il Messaggio Municipale, mai contestato sotto il suo aspetto sociale. Ringrazia nuovamente per il lavoro.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 14 /2021, **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuti.**

#### **Resta pertanto deciso:**

- 1. È approvata l'acquisizione dell'uso a titolo oneroso di 10 posti letto nella Casa per anziani Torriani 2, al costo di CHF 452'400.--. L'investimento sarà registrato nel conto no. 5660.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 14 /2021.

#### **V. TRATTANDA**

##### **Mendrisio Film Fund: uno strumento innovativo ed efficace a sostegno di attività economiche di ogni tipo**

La Presidente richiama il MM N. 15 /2021 e il rapporto della Commissioni delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv.  
2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Aostalli Manuel.

**Consigliere Aostalli Manuel:**

Nell'ormai lontano 2008, la nostra società di family office concluse una transazione che prevedeva il finanziamento, tramite prestito ponte, della post-produzione di un film: "La Valle delle Ombre", in inglese "the Valley". Terminata la post-produzione, il film venne proiettato nel 2009, tra i vari Festival, anche in prima mondiale a Locarno in versione beta e poi in versione definitiva nel 2010 alle Giornate del film di Soletta. Come asseriva la società produttrice in quel momento, girare un film nelle valli ticinesi con un'ambientazione invernale e la presenza di tanti animali, aveva comportato costi non indifferenti. Il film costò alla fine 4 milioni di franchi e fu finanziato da privati in misura del 30%, una cifra onerosa per la nostra realtà; «Il vero problema in Svizzera è trovare i finanziamenti per lo sviluppo del film e della sceneggiatura, e di poter contare su un sostegno più diretto da parte delle istanze pubbliche», furono le parole della Produzione. Tenete presente che finita la post-produzione e presentato il film, il prestito ponte venne rimborsato grazie all'erogazione dei sussidi promessi -una volta ultimato il lavoro e prodotta la prima versione beta- da SwissImage; Eurimages, SSR-RSI e Fondo FilmPlus della Svizzera Italiana, gestito dall'Ufficio fondi Swisslos e Sportoto. Ecco quindi che l'accordo fra Ticino Film Commission, nata nel 2014 per promuovere il Ticino come location di produzioni cinematografiche, e il Comune di Mendrisio, riveste un ruolo estremamente attraente per la Città, in particolar modo per la proattività che avrebbe come indotto e ricaduta su attività locali, stimate in cinque volte tanto quanto investito da questo nuovo Fondo. Alla luce di quanto appena detto, mi spingo a dire che la dotazione potenziale di questo fondo è perfino troppo poca per attirare qualche produzione di miniserie o lungometraggio degno di nota; tenete presente i costi che citavo pocanzi; dovrebbe addirittura aggirarsi almeno su CHF 100'000. --, con un indotto potenziale di mezzo milione sul territorio. Forse i tempi non sono maturi, ma sono certo che dopo questi primi tre anni di esperienza sul campo, anche le cifre ci daranno ragione e che un adeguato incremento potrà essere assolutamente preso in considerazione. Auspichiamo quindi che il Municipio sappia valorizzare in modo adeguato questa interessante iniziativa, promuovendola in Ticino come pure oltre Gottardo; vale la pena rammentare a questo Legislativo che, vista la nuova Legge federale in materia, anche entità come Netflix saranno costrette ad investire parte dei ricavi nella nazione dove vengono generati, e quindi anche in Svizzera.

Porto quindi l'adesione al Messaggio Municipale N. 15 /2021 da parte del Gruppo PPD/Generazione giovani e Verdi Liberali. (trascrizione del testo originale)

**Consigliere Pfister Filippo:**

Legge l'intervento del Consigliere comunale Bordogna Niccolò, questa sera assente.

Intervengo brevemente su questo Messaggio Municipale per conto del mio Gruppo e in qualità di relatore del rapporto della Commissione delle Petizioni. Approfito inoltre di questo momento per intervenire brevemente anche sul Messaggio Municipale N. 21 /2021 (modifica del regolamento comunale per la promozione economica dei nuclei).

Premetto che il mio Gruppo sosterrà entrambi i Messaggi Municipali.

Mendrisio Film Fund (leggo dal dispositivo): "con questo Messaggio, il Municipio propone di creare, in stretta collaborazione con la Ticino Film Commission, il Mendrisio Film Fund. Il fondo sarà amministrato dalla Ticino Film Commission, sarà dotato annualmente di CHF 30'000.-- e la parte di denaro non utilizzata al 31 dicembre di ogni anno rimarrà nelle casse cittadine. Il fondo viene creato per una durata limitata di 3 anni (2022,2023,2024) e, al più tardi il 15 marzo di ogni anno, la Ticino Film Commission trasmetterà alla Città di Mendrisio un rapporto di andamento e contabile del Mendrisio Film Fund relativo all'anno precedente". Questo rapporto sarà molto importante per la Città di Mendrisio e per tutti noi, colleghi e colleghe, in

quanto ci darà la possibilità di “analizzare” l’andamento di questa opportunità. Come scritto nel dispositivo, anche se difficilmente quantificabile, è innegabile che una produzione cinematografica potrà avere un impatto sull’immagine e sul turismo della nostra città. Mendrisio sarebbe inoltre la prima città del Canto Ticino a proporre un’iniziativa di questo tipo. Chi lo sa... magari un giorno vedremo la nostra fantastica Città proiettata sul grande schermo di qualche festival ... Come comunicato all’inizio di questo intervento, approfitto di questa occasione per trattare brevemente anche il Messaggio Municipale N. 21 /2021 – Modifica del regolamento comunale per la promozione economica dei nuclei, in quanto trovo che il Messaggio Municipale N. 21 /2021 sia in parte collegato al Messaggio Municipale N. 15 /2021. Leggo dal dispositivo. Il regolamento nella versione ad oggi prevede due tipi di sostegno finanziario:

- Incentivo di insediamento: si tratta di un assaggio per chi si insedia per la prima volta in uno dei nuclei della Città per un importo di CHF 2'000. -- il primo anno, CHF 1'000. -- il secondo anno e CHF 500. -- per il terzo anno;
- Incentivo per la decorazione delle vetrine, ovvero un rimborso delle spese sostenute dall’attività per la decorazione dello spazio commerciale fino a CHF 800. -- all’anno.

A 4 anni dall’entrata in vigore di questo regolamento, ritenuto come gli effetti sperati siano stati raggiunti solo in parte e nell’ottica di continuare a garantire un sostegno alla promozione economica dei nuclei, si è ritenuto di rivedere il regolamento, stralciando l’incentivo per la decorazione delle vetrine e valutando ulteriori misure di sostegno economico, come il Messaggio Municipale N. 15 /2021 “Mendrisio Film Fund”.

La Commissione delle Petizioni ha trattato entrambi i Messaggi nella seduta del 12.10.2021 e ne condivide l’obiettivo.

Con questo mio intervento porto quindi l’adesione del Gruppo PLR e Giovani Liberali Radicali al Messaggio Municipale N. 15 /2021 e al Messaggio Municipale N. 21 /2021. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Robbiani Nicholas:**

Interviene per il Gruppo Lega/UDC e UDF, che aderisce e sostiene il Messaggio Municipale N.15 /2021 Mendrisio Film Fund. Spiega come si cerchi sempre di sollecitare il Dicastero Economia e, con un po’ di riserva, ritiene la proposta ad un passo verso la promozione della Città. Valuta inoltre positivamente la convenzione tra il Municipio e la Ticino Film Commission visto che l’articolo 5 presuppone che il criterio principale per l’attribuzione del credito (30 % delle spese computabili effettuate al massimo CHF 30'0000. --) risiede nel fatto di spenderlo a Mendrisio. Chiedono infine il resoconto annuale dell’importo eventualmente riversato e di conoscere l’introito per la Città.

### **Consigliera Bremer Antonia:**

Le argomentazioni addotte dal Municipio non ci convincono, ragion per cui la Lista civica voterà contro il Messaggio Municipale N. 15 /2021 “Mendrisio Film Fund: uno strumento innovativo ed efficace a sostegno di attività economiche di ogni tipo”. In particolare quando si afferma che “una produzione cinematografica può avere un impatto sull’immagine e sul turismo di un luogo”, o anche “che servono strumenti di promozione di qualità per fare conoscere la regione”, e poi “è compito della Città innovarsi per migliorare i propri strumenti di promozione economica”. Ricordiamo a tal proposito che, come da bilanci preventivi 2022, il Comune di Mendrisio stanziava un contributo di:

- 20'000 franchi all’Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio,
- contributi per progetti di sviluppo economico con 15'000 franchi
- contributi di insediamento nei nuclei con 15'000 franchi
- e un contributo all’Ente regionale di sviluppo con 55'000 franchi.

Il Comune dispone inoltre di un Ufficio sviluppo economico, i cui stipendi per il personale incaricato ammontano a CHF 95'000. --, e di cui le spese per attività di promozione e sviluppo economico ammontano a CHF 35'000.--. E il tutto per un totale di CHF 235'000.--. A noi sembra che ci siano già tutti gli strumenti e i contributi necessari per chinarsi sui problemi di

rilancio delle attività economiche locali e del turismo, e che questo contributo di CHF 30'000. -  
- a un'ulteriore attività per promuovere economia e turismo vada inutilmente a sovrapporsi ad altre voci contabili. Si legge, inoltre, al capitolo sei: "il terzo punto di interesse è riconducibile alle ricadute dal punto di vista dell'immagine. Da oltre 10 anni Mendrisio non ha più organizzato un grande evento ed è dunque importante che la Città trovi altre vie per farsi conoscere...". Altre vie per farsi conoscere? Anche queste affermazioni ci trovano parecchio perplessi. Per fare alcuni esempi, possiamo vantare sul nostro territorio:

- un sito Unesco riconosciuto a livello mondiale, il Monte San Giorgio;
- un patrimonio culturale immateriale dell'Unesco che sono le nostre Processioni Storiche della Settimana Santa, un grande evento che si produce una volta all'anno;
- un Museo federale: il Museo Vincenzo Vela, che organizza mostre di livello mondiale;
- un Museo cantonale: la Pinacoteca Züst;
- un Museo comunale: il Museo d'arte di Mendrisio;
- l'Università, con la tanto osannata Accademia di architettura, che porta il nome di Mendrisio nel mondo;
- e, purtroppo, il Fox Town.

Non ci sembrano cose da poco, e non condividiamo l'idea che queste non siano sufficienti per far conoscere la nostra regione. Nel Messaggio Municipale si legge pure che "non è tuttavia pensabile creare all'interno dell'Amministrazione comunale un ufficio specializzato nella produzione cinematografica" come pure, cito "che il progetto non sarebbe sostenibile per un Comune come il nostro". Già solo l'idea di creare un ufficio di tale genere per un Comune come Mendrisio è singolare, ma indicarla in un Messaggio Municipale, ci sembra il sintomo della perdita di contatto con la realtà. Alla luce di quanto esposto, ripeto, la Lista Civica voterà contro il Messaggio Municipale N. 15 /2021 perché ritiene che questi CHF 30'000. -- debbano trovare un'altra destinazione, per esempio per aiutare ulteriormente e direttamente i piccoli commerci e gli artigiani dei nuclei storici dei dieci Quartieri. (trascrizione del testo originale)

#### **Vice Sindaca Luisoni Francesca:**

Ringrazia tutte le relatrici ed i relatori intervenuti. Inizia dall'ultimo intervento di Antonia Bremer e ribadisce che ci sono già dei contributi che Mendrisio destina per la promozione economica. Questo è uno strumento che il Municipio ha deciso di aggiungere in più, per poter dare maggior rilancio. La gestione degli aiuti per i piccoli commercianti dei nuclei storici sono una preoccupazione dell'Esecutivo, tant'è che lo si trova anche nel Messaggio Municipale successivo. L'intenzione è di portare qualcosa di diverso che possa avere ricadute sui commerci del nucleo. Anche piccoli eventi programmati a margine, per i quali gli organizzatori possono far ricadere nelle attività dei nuclei (dove si hanno artigiani, tipografie e altre attività simili) e che possono quindi portare un indotto economico alla Città. Questo Messaggio Municipale si lega a quello successivo della promozione dei nuclei storici, come sottolineato dal Consigliere comunale Bordogna (rappresentato dal Consigliere Pfister). Si pensa che questo strumento innovativo che adotta Mendrisio quale prima Città, possa avere un beneficio anche sull'immagine di Mendrisio. Interessante quanto dice Aostalli: adottare questo fondo in maniera più consistente sicuramente avrebbe un'attrattiva maggiore, ma ci si accontenta di partire con poco per poi, come giustamente sollevava il Consigliere Robbiani Nicholas, cercare di capire e di avere un rapporto di quanto e dove questi indotti e queste ricadute hanno sulla Città. Ricadute che si stima poter raggiungere per tutti i settori presenti a Mendrisio, quindi non solo andare specificatamente solo su un ambito. Ringrazia per la fiducia che si vorrà dare a questo Messaggio Municipale, a questo esperimento in cui l'Esecutivo crede, in collaborazione con un Ente che è già attivo, la Ticino Film Commission, le cui statistiche e i cui rapporti sono già chiari e danno il potenziale dell'indotto economico di uno strumento come questo.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 15 /2021, **che sono accolte con 53 voti favorevoli, 2 contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. È approvata la creazione del fondo *Mendrisio Film Fund* per una durata di 3 anni con inizio al 1° gennaio 2022.**
- 2. È approvata la convenzione che lega la Fondazione Ticino Film Commission alla Città di Mendrisio come presentata nel presente Messaggio Municipale.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 15 /2021.

## **VI. TRATTANDA**

### **Messaggio Municipale accompagnante 9 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio**

La Presidente richiama il MM N. 17 /2021 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 54.

#### **Consigliere Stanga Daniele:**

Pone una domanda ai Commissari delle Petizioni e più precisamente per quanto indicato sul rapporto e cita: "Dopo aver esaminato attentamente le pratiche dettagliate delle nuove richieste per l'ottenimento dell'attinenza comunale e non avendo riscontrato alcuna irregolarità formale o sostanziale nella documentazione, la maggioranza dei Commissari ecc. ". Non capisce se l'intera Commissione non ha riscontrato alcuna irregolarità oppure come mai il voto è stato a maggioranza, visto che nessuno dei Commissari ha riscontrato anomalie. Se invece è solo la maggioranza che non ha riscontrato irregolarità chiede a chi si è astenuto quali difformità formali o sostanziali sono state rilevate in questa documentazione. Questo per sapere se si riferisce a uno, due, tre o a tutti i candidati.

#### **Consigliera Meroni Monica:**

interviene rispondendo che sul rapporto compaiono tutte le firme dei Gruppi, tranne quelle del Gruppo Lega/UDC e UDF e presume che il rapporto intenda dire che la maggioranza è favorevole all'accettazione di queste candidature ma che in sede di Consiglio Comunale i candidati che non hanno firmato si asterranno dal voto come solitamente fanno.

#### **Consigliere Scacchi Jacopo:**

Aggiunge in qualità di relatore che durante la seduta commissionale non sono state evidentemente riscontrate alcun tipo di irregolarità nelle pratiche e nessuno si è espresso in modo contrario. È stato semplicemente chiesto di non far firmare agli assenti e più precisamente a Stefani Andrea e agli esponenti della Lega il rapporto. Gli esponenti della Lega hanno esplicitamente chiesto di non firmare il rapporto nonostante non sono state trovate irregolarità.

#### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Ritiene che quanto si fa e si dice in Commissione dovrebbe restare all'interno della stessa, come segreto professionale, visto che in Consiglio Comunale è presente anche la stampa.

#### **Consigliere Stanga Daniele:**

Interviene specificando che per rifiutare una naturalizzazione occorre una motivazione oggettiva e se la si conoscesse o dovesse esistere poi si potrebbe votare contro. Con questa osservazione chiude i suoi interventi in merito.

**Consigliere Scacchi Jacopo:**

Ribadisce di nuovo che non sono state riscontrate irregolarità; semplicemente è stato chiesto di non firmare il rapporto, senza saperne il motivo.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 17 /2021, che sono **accolte come segue:**

**Resta pertanto deciso:**

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Arena Veronica, è accolta con 47 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Arena Veronica.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signorina Capuano Sara, è accolta con 45 voti favorevoli, 5 voti contrari e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signorina Capuano Sara.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 53.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Colapicchioni Michele, è accolta con 44 voti favorevoli, 5 voti contrari e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signor Colapicchioni Michele.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Farba Ferdinando, è accolta con 44 voti favorevoli, 5 voti contrari e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Farba Ferdinando.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Guerrier Frantz, unitamente ai figli Guerrier Thomas e Guerrier Nathan, è accolta con 44 voti favorevoli, 5 voti contrari e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Guerrier Frantz, unitamente ai figli Guerrier Thomas e Guerrier Nathan.

Il numero dei Consiglieri è salito a 54.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Kleinwechter Eva, è accolta con 46 voti favorevoli, 5 voti contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Kleinwechter Eva.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Larosa Debora, unitamente alla figlia Piscitelli Amélie, è accolta con 47 voti favorevoli, 4 voti contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Larosa Debora, unitamente alla figlia Piscitelli Amélie.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Nardi Andrea, unitamente al figlio Nardi Ettore, è accolta con 45 voti favorevoli, 5 voti contrari e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Nardi Andrea, unitamente al figlio Nardi Ettore.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Silvano Sara, è accolta con 45 voti favorevoli, 5 voti contrari e 4 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Silvano Sara.

## **VII. TRATTANDA**

### **Modifica del Regolamento comunale per la promozione economica dei nuclei**

La Presidente richiama il MM N. 21 /2021 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Battaglia Marco.

#### **Consigliere Battaglia Marco:**

Interviene sottolineando come il nucleo del Borgo di Mendrisio, così come i nuclei di tutti i Quartieri, siano un luogo centrale per la vita cittadina. Con questo regolamento il Municipio segnala la sua volontà di continuare a sostenere questi luoghi, proseguendo con una politica atta ad incentivare gli insediamenti di nuove attività. Questo lodevole intervento deve essere sostenuto. I nuclei dei nostri Quartieri sono infatti luoghi dove si svolgono importanti manifestazioni e sono spesso punti di ritrovo per molte associazioni della Città. Questo ruolo sociale deve continuare ad essere favorito. Porta l'adesione del Gruppo PPD/Generazione Giovani e Verdi Liberali alla modifica del regolamento comunale per la promozione economica dei nuclei. Si è visto come l'insediamento economico di nuove attività sia uno strumento

importante per aumentare le entrate della Città e per creare nuovi posti di lavoro. Coglie l'occasione per sottolineare che si auspica un'estensione di questi strumenti a tutto il territorio della Città con gli stessi oppure con nuovi mezzi a disposizione, ma si ritiene importante che la promozione economica guardi anche al di là dei nuclei.

**Vice Sindaca Luisoni Francesca:**

Afferma che questo strumento così modificato vuol mantenere un'attenzione su quelli che sono i nuclei dei Quartieri della Città, luoghi vitali, luoghi d'incontro, luoghi in cui l'Esecutivo crede e che come tale continua a sostenere. È chiaro al Dicastero Economia che strumenti di promozione economica e strategie dovranno essere identificati e trovati in tutta la Città ed in tutti i Quartieri. Non è il momento di estendere questo strumento anche ad attività residenti fuori dal nucleo, non solo per una questione finanziaria, dove le cifre aumenterebbero considerevolmente, ma l'obiettivo è proprio tenere la vitalità all'interno dei nostri centri storici. Il Municipio si sta comunque chinando su altre soluzioni e strategie.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 21 /2021, **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. Il Regolamento comunale per la promozione economica dei nuclei del 1° gennaio 2018 è modificato come alle proposte contenute nel presente Messaggio Municipale.**
- 2. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2022, ritenuta la ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali.**
- 3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 21 /2021.

**VIII. TRATTANDA**

**Richiesta di un credito di costruzione di CHF 1'025'000.-- per la formazione di un posteggio e dei relativi collegamenti pedonali nel nucleo di Ligornetto**

La Presidente richiama il MM N. 23 /2021 e i rapporti:

- della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione con l'emendamento per l'aggiunta di un posto auto rispetto al progetto originale;
- della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'approvazione

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Rusconi Lorenzo.

**Consigliere Rusconi Lorenzo:**

Intervengo brevemente, a nome del Gruppo che rappresento, sul Messaggio Municipale N. 23 /2021 attualmente in discussione. Il Messaggio Municipale è stato presentato alla Commissione delle Opere Pubbliche in data 19 ottobre in sostituzione del Messaggio Municipale N. 04 /2021 poi ritirato. Il Messaggio Municipale N. 23 /2021 ha sostituito il Messaggio Municipale N. 04/ 2021 dopo che la Commissione delle Opere Pubbliche aveva evidenziato delle criticità e fatto delle precise richieste: sull'ubicazione del posteggio per diversamente abili, sulla pendenza della rampa (17%), sui contributi di miglioria, sulla pavimentazione e sul numero di posteggi. Tali richieste sono state integrate nel Messaggio Municipale N. 23. Il Messaggio Municipale è stato votato positivamente da parte di tutta la Commissione delle Opere Pubbliche, anche se non vi è stata la necessaria cura nella stesura. Tuttavia preme sottolineare la tempistica per le

risposte ai nostri quesiti (quasi 4 mesi) di cui quella del Servizio giuridico che non è mai arrivata alla Commissione delle Opere Pubbliche. Inoltre non è ammissibile presentare un Messaggio Municipale che non ossequi le norme in vigore. La pendenza massima delle rampe è del 6% e non si può progettare rampe con il 17% di pendenza. La Città deve essere garante della legalità, soprattutto in fase di progettazione. Come scrissi in un intervento dell' 8 giugno 2020, la Commissione delle Opere Pubbliche auspica che in futuro non si abbiano più a ripetersi simili situazioni. Sbaglia solo chi lavora ma davanti all'errore è meglio prenderne atto anziché continuare a difendersi in modo supponente. Prima di terminare porto un input al Municipio sul posteggio per diversamente abili a Besazio vicino alla Casa Comunale. Esso non rispetta la pendenza minima del 2%. Terminando, porto l'adesione del Gruppo Lega/UDC-UDF. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Tela Marco:**

Con questo intervento porto la voce del mio Gruppo sul Messaggio Municipale N. 23 /2021 per la formazione di posteggi e i relativi collegamenti pedonali nel nucleo di Ligornetto. Le Commissioni delle Opere Pubbliche prima e Gestione poi, si sono espresse favorevolmente al Messaggio Municipale, evidenziando alcune criticità. Il nucleo di Ligornetto necessita urgentemente di nuovi parcheggi che permettano alla popolazione di accedervi in modo comodo e funzionale, utilizzando i numerosi passi pedonali a disposizione. Lo sviluppo dei nostri nuclei passa anche attraverso questi interventi. La necessità condivisa, di procedere celermente all'approvazione di questo Messaggio, si è però scontrata con i numerosi dubbi e domande sorte in sede di commissionale. Per questo motivo il Messaggio Municipale è stato prima ritirato e ora arriva sui banchi del Consiglio Comunale, con una proposta di emendamento da parte della Commissione della Gestione. Una più attenta stesura del progetto avrebbe senza dubbio ridotto i tempi di approvazione. Come già sollevato in sede di Commissione, visto il costante e auspicato aumento di auto elettriche in circolazione, si chiede di predisporre almeno altri 2 stalli per la ricarica di auto elettriche.

Dopo questa nostra presa di posizione, il nostro Gruppo sosterrà questo Messaggio Municipale con il relativo emendamento della Commissione della Gestione. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Pons Corinna:**

Come abitante del Quartiere di Ligornetto mi permetto di esprimere un mio pensiero riguardo al progetto in questione, in particolare per il tema dei collegamenti pedonali. La realizzazione dei collegamenti pedonali nel nucleo è un tema molto sentito anche dalla popolazione del mio Quartiere. Per far fronte alla situazione pericolosa del nucleo (dovuta alla sua conformità) è necessario avere dei percorsi alternativi che permettano di raggiungere in sicurezza quei luoghi strategici del paese come le scuole, la banca, l'ufficio postale, la farmacia e la panetteria. Ce lo ripetiamo spesso: ancora troppe persone si spostano con la propria vettura per una breve tratta (meno di un chilometro) ma la motivazione che si sente spesso è una: "paura di attraversare il trafficato nucleo". In particolare le famiglie non sono tranquille nel lasciare transitare a piedi o in bici i propri figli nel nostro centro paese, infatti il percorso casa-scuola presenta diversi ostacoli: macchine posteggiate ai margini della strada in cui vi è il divieto di sosta, vetture che sfrecciano a più di 30km/h, incrocio tra Autopostali, incrocio tra Autopostale e macchine (che spesso usufruiscono dei marciapiedi). Ricordo che ormai 10 anni fa, l'allora Municipio di Ligornetto aveva svolto uno studio denominato "Piano di Mobilità Scolastica" che faceva fronte alla situazione dei tragitti pedonali nel paese, ma terminato lo studio il documento è rimasto in un cassetto... peccato. L'Assemblea dei Genitori di Ligornetto ha cercato di proporre una tratta Pedibus per quella parte di bambini che si trova a dover attraversare la zona critica: purtroppo la Polizia non ha potuto certificare la tratta come percorso sicuro. Quindi, veramente, l'unica soluzione è creare questi passaggi pedonali come quello che votiamo oggi. E se con il Messaggio Municipale che ci apprestiamo a votare almeno l'attraversamento nella parte bassa del paese sarebbe risolto (anche se potremmo comunque immaginare di prolungarlo ancora qualche metro in direzione delle scuole), sarebbe ora necessario studiare un ulteriore collegamento nella parte alta del nucleo che collega Via Ugo Cleis e via Lorenzo Vela. E questo per andare incontro alla mobilità di tutta la popolazione del Quartiere, non solo dei bambini! E

oggi votiamo un percorso importante per Ligornetto. Il mio auspicio è di essere chiamata nel corso della legislatura a votare altri progetti analoghi in tutti i Quartieri della Città. Pensiamo solo al tanto promesso collegamento pedestre tra Meride e Arzo, ma anche ai piccoli collegamenti quotidiani presenti nel borgo (penso ad esempio alla zona attorno alla Stazione di San Martino) che aspettano di essere realizzati. Nel Piano Direttore si vuole anche andare in questa direzione; il mio auspicio è che questa intenzione non resti solo sulla carta ma che nella nostra Città si lavori in questa direzione. (trascrizione del testo originale)

#### **Presidente Carrara Daniela:**

Interviene spiegando come a suo avviso il Messaggio Municipale N. 23 /2021 dimostri due cose: la prima, il Municipio ha fatto grandi dichiarazioni attorno alle strategie Mendrisio 2030 che parlano di sostenibilità a ogni pagina, e questo Messaggio Municipale è a dimostrazione che dietro queste strategie ci sono molteplici dubbi sulla volontà e l'attualizzazione di tali propositi. Secondo punto: un beneficio atteso da circa 20 anni ma con un compromesso. Si tratta di un Messaggio Municipale arrivato in Commissione delle Opere pubbliche con notevoli lacune, progettato da un ufficio esterno, ma approvato dall'Ufficio tecnico. Una grave mancanza di controlli e verifiche di sensibilità e di rispetto per le persone con disabilità e non, anziani, mamme con passeggini, eccetera. Una rampa di accesso come è già stato detto nell'area di parcheggio con una pendenza del 17% che ritiene allucinante. Un Messaggio Municipale che inizialmente doveva costare, se non erra, circa CHF 840'000. -- ma a seguito di una semplice modifica il costo è lievitato a CHF 1'025'000. --, senza dimenticare che è stato ripreso e rettificato ancora dall'Ufficio tecnico. Si tratta di un parcheggio con 15 posti auto con entrata unica: dove le auto si trovano si dovranno incrociare, e si chiede quindi dove sia la logica e il buon senso. Gli abitanti si ritrovano in auto in entrata e in uscita ad ogni ora del giorno. Un bene contro un male sembra messo sulla bilancia per essere meglio accettato. A Ligornetto non mancavano le possibilità per realizzare il parcheggio in altre aree, si tratta di un'evidente scelta del passato che si scontra con le attuali tendenze ed esigenze scelte non modificabili e indiscutibili. Ritiene tale comportamento un'ottusità di visione di un territorio già messo a dura prova dalle auto, che causano inquinamento fonico e atmosferico. La tendenza pianificatoria urbanistica è di portare il traffico all'esterno dei centri, in zone limitrofe dei nuclei, rendere le zone abitative tranquille e a misura d'uomo, si poteva realizzare un parco giochi per i bambini. Ritiene che se da una parte il Messaggio Municipale porta un vantaggio per la camminata fuori dal traffico del Paese, dall'altra è un contraccolpo: il progetto e l'esecuzione della camminata si sarebbero potuti presentare già molto tempo prima, separatamente da questo Messaggio. Solo la passeggiata che la popolazione di Ligornetto attendeva da circa vent'anni la rallegra. Afferma di non poter e non voler accettare, pertanto voterà contro.

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Interviene in qualità di relatore del rapporto della Commissione della Gestione per raccomandare l'approvazione della proposta di emendamento del progetto del posteggio, che dovrebbe essere realizzato al mappale 1948 RFD Mendrisio. Nel rapporto ha avuto modo di ripercorrere nel dettaglio sia l'evoluzione delle discussioni commissionali che l'essenza dell'emendamento che è quella di realizzare un posteggio in più rispetto a quanto previsto nel Messaggio Municipale. A lungo l'oggetto del contendere sembra essere la necessità di dover scegliere tra la possibilità di realizzare un posto auto in più e la posa del quarto albero rispettivamente della terza panchina proposta nel progetto originale. La maggioranza dei Commissari della Gestione aveva concluso per ritenere prioritaria la realizzazione di un posteggio supplementare in un comparto che purtroppo evidenzia a tutt'oggi un deficit importante di posti auto. Segnala che la disponibilità di posteggio è comunque un criterio che viene scelto o considerato nella scelta del luogo dove andare ad abitare. Fortunatamente il Municipio ha trovato la quadratura del cerchio presentando una variante progettuale che permette sia la realizzazione del posteggio supplementare che la posa dell'albero e della terza panchina. Suddetta variante è poi diventata l'oggetto dell'emendamento. Ritiene un peccato che la variante progettuale non sia stata presentata subito, quando la realizzazione del

posteggio supplementare era già stata sollecitata della Commissione delle Opere Pubbliche perché avrebbe permesso di evitare a due commissioni di riunirsi non meno di tre volte per trovare la questione specifica. Nulla di che; alla fine, come detto, è stata trovata una soluzione progettuale che accontenta tutte le esigenze per questo invita a sostenere l'emendamento.

**Consigliera Bremer Antonia:**

Pur comprendendo la necessità del Quartiere di Ligonetto di disporre di più posteggi, sulla base del rapporto della Commissione Opere Pubbliche che solleva delle perplessità riguardo al Messaggio Municipale in questione e alla decisione di non applicare contributi di miglioria, e non avendo potuto approfondire questo e altri punti non chiari perché non sono membri della Commissione, quali rappresentanti della Lista Civica afferma che si asterranno.

**Consigliere Stanga Daniele:**

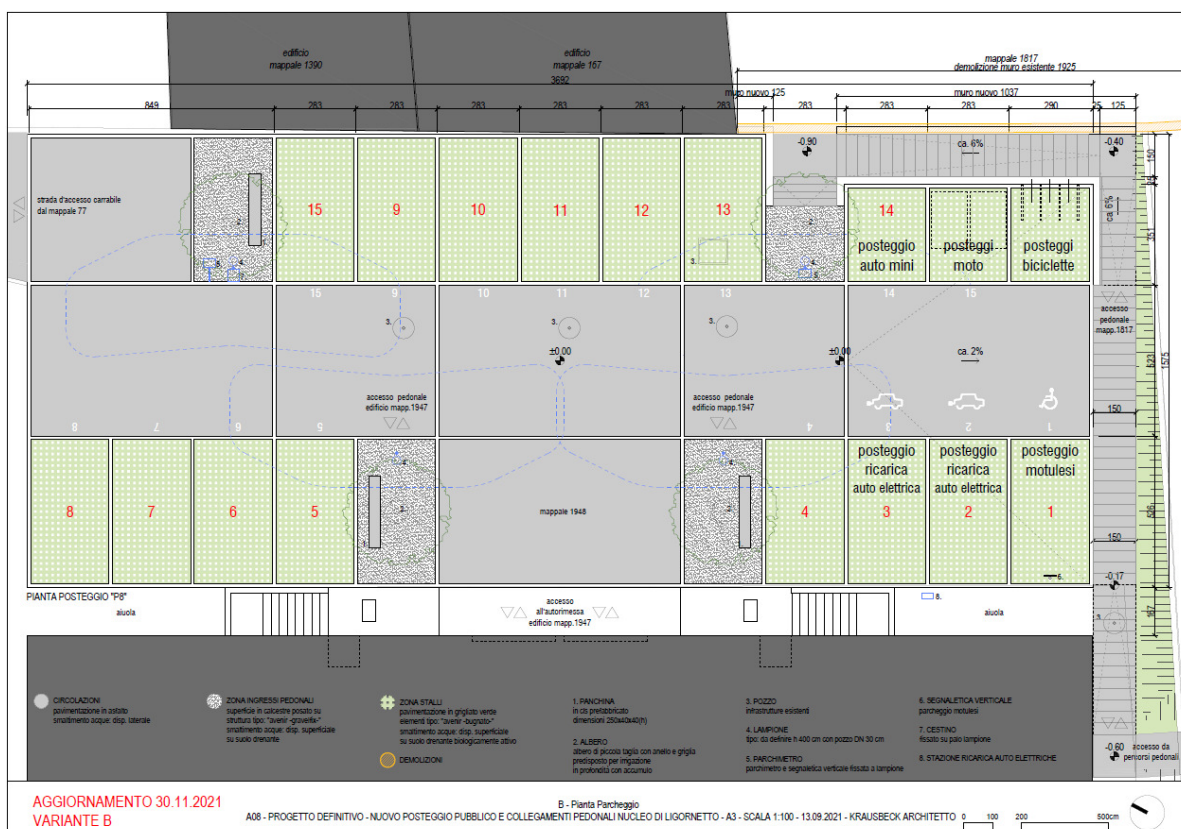
Porta il suo apporto personale all'emendamento e al Messaggio Municipale e per sostenere e sottoscrivere la richiesta fatta dal collega, formulata dal Consigliere Tela, di portare da 2 a 4 il numero di stalli per automobili elettriche.

**Municipale Caverzasio Daniele:**

Ringrazia i relatori e tutti coloro che sono intervenuti. È stato un Messaggio Municipale che ha avuto un iter piuttosto complicato, quindi sicuramente un punto va migliorato, non bisogna negarlo. In questo caso è abbastanza evidente che vi sono state delle incomprensioni con l'Ufficio tecnico e quindi è indubbio che vi sono degli aspetti che vanno assolutamente corretti. Rileva come dagli interventi fatti questa sera sono emerse diverse sensibilità: chi chiede più posteggi, chi invece vuole giustamente un miglioramento della mobilità lenta, magari spostando la parte di posteggi all'esterno del nucleo o in altre zone o anche eliminandoli, chi pensava che il luogo prescelto non fosse quello ideale e passare magari da una modifica di Piano Regolatore per realizzare dei parchi giochi. Evidentemente le sensibilità e le situazioni di come trattare il territorio sono diverse da persona a persona, da Gruppo a Gruppo. La stessa sensibilità aveva portato il Municipio a pensare all'inizio ad un progetto con 14 posteggi (non i 15 proposti ora con l'emendamento), poiché sembrava che la progettazione così delineata fosse più ordinata e più armonica in quel comparto. Ricorda che erano previste 4 piantumazioni di alberi con delle panchine e la posizione era lineare e molto accurata. Si è comunque proceduto con la modifica, fornendo alla Commissione della Gestione, forse un po' in ritardo, i 15 posteggi delineati, che sono il limite previsto dal Piano Regolatore, e mantenendo un albero nel sedime con le panchine. Per quanto riguarda le auto elettriche, l'incremento, oltre alla prevista colonnina per due auto elettriche, è già predisposto. Segnala inoltre che c'è già la propensione a poterne eventualmente inserirne delle altre, quindi, a dipendenza dell'utilizzo e dell'utilità, sarà fatta una valutazione in questo senso. La Consigliera comunale Pons ha toccato gli aspetti dei collegamenti pedonali, della mobilità lenta del nucleo e del traffico. Purtroppo sono problematiche conosciute come le ultime sentenze e quella attesa dal Tribunale Federale: si tratta di una situazione complicata, ma afferma che tutti noi siamo sempre parte del problema, perché ci muoviamo spesso e volentieri in auto. Per quanto riguarda l'intervento della Presidente Carrara, che ha trattato la questione invalidi, concorda con lei sul fatto che una rampa del 17% non è assolutamente da considerare. Afferma che il dislivello deve essere al massimo il 6%. Riconosce che si tratta evidentemente di un errore, perché non è possibile affrontare una salita in quella situazione, però ritiene che si debba anche guardare i nuclei e le sue strade, che siano percorribili per chi si muove con la carrozzina. Infatti in certe situazioni le pavimentazioni pregiate (con i cubi) possono presentare delle difficoltà non indifferenti. È stato segnalato il posteggio di Besazio per disabili, ne prende nota: suo fratello lo utilizza abbastanza spesso (è in carrozzina) ma non gli ha mai segnalato questa difficoltà. Ne prende atto e verificherà la situazione. Afferma che se ci sono segnalazioni, di portarle alla loro attenzione, perché collaborano con Integrazione Handicap e con altre associazioni, per adattare i dislivelli dei marciapiedi, indicando anche determinati percorsi. Tocca il tema del bagno per i disabili presso la stazione di Mendrisio che non è stato realizzato, e in questo senso hanno reclamato con le Ferrovie Federali svizzere e per il

momento ne è stato posato uno provvisorio. Per quanto riguarda invece i contributi di miglioria, è stato allegato il parere giuridico: come Municipio hanno sempre sposato la tesi che la posa di un parchimetro evita la richiesta dei contributi di migliaia.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente illustra che la proposta di emendamento prevede la possibilità di realizzare un posteggio supplementare che permette di raggiungere il numero di posteggi previsto dal Piano regolatore senza dover rinunciare alla posa dell'albero e della panchina (vedi planimetria contenuta nel rapporto della Commissione della Gestione - denominata variante B aggiornata il 30.11.2021).



La Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è approvato con 49 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti.**

La Presidente chiede al Municipio, ai sensi dell'art. 38 cpv. 2 LOC, se intende condividere o meno l'emendamento deciso dal Consiglio comunale.

**Municipale Caverzasio Daniele:**

Risponde che il Municipio condivide l'emendamento.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni emendate del MM N. 23 /2021, **che sono accolte con 50 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti.**

- 1. È approvato il progetto emendato come da planimetria contenuta nel rapporto della Commissione della Gestione - denominata variante B aggiornata il 30.11.2021 per la formazione di un posteggio pubblico al mappale n. 1948 RFD Mendrisio /Sezione Ligornetto e dei relativi collegamenti pedonali.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 1'025'000.--.**

3. Il Municipio è autorizzato a prelevare CHF 100'000.-- dal fondo "Contributi sostitutivi posteggi" per il finanziamento del posteggio. Tale devoluzione è registrata in diminuzione della spesa d'investimento.
4. È ratificato l'accordo preliminare per la compra-vendita del mappale n. 1948 RFD Mendrisio /Sezione Ligornetto tra Festera SA e Città di Mendrisio del 24.04.2019.
5. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Gruppo conto investimenti – Voce n. 5030 "Amministrazione generale".
6. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2023.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 23 /2021.

## **IX. TRATTANDA**

### **Rapporto Commissione delle Petizioni - Mozione "Esponiamo le bandiere in maniera uniforme e permanente"**

La Presidente richiama il rapporto della Commissione delle Petizioni che invita il Legislativo a dichiarare ricevibile la mozione "Esponiamo le bandiere in maniera uniforme e permanente".

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Rezzonico Nicola.

#### **Consigliere Rezzonico Nicola:**

Interviene spiegando come la mozione sia stata discussa nel suo Gruppo brevemente ma in maniera approfondita, e hanno deciso di lasciare libertà di voto sebbene a loro avviso le priorità della Città sono evidentemente altre e di altro carattere. Pertanto chi di loro voterà contro la mozione non esprime il suo voto sulla ricevibilità o meno della stessa quanto sul fatto che non è ritenuto un tema prioritario, di cui peraltro non si conosce nemmeno il costo. Piuttosto il suo Gruppo auspica altro: invece di investire nei gonfaloni sulle scuole o altri stabili comunali investire nelle scuole. Invita perciò il Municipio, in particolare il Capo Dicastero Costruzioni, a sottoporre al Legislativo uno o più Messaggi Municipali nei quali si propongano investimenti per le scuole, perché gli immobili scolastici hanno necessità di essere risanati o ristrutturati al più presto. Gli allievi ma non solo saranno grati.

#### **Municipale Caverzasio Daniele:**

Ringrazia il Consigliere Rezzonico. È un argomento molto sentito nel suo Dicastero. Le scuole vanno costruite con una certa lungimiranza e quindi serve una pianificazione, ma non possiamo dall'oggi al domani semplicemente ovviare con piccoli interventi laddove servono, ma bisogna cominciare a capire quanti allievi vi sono, quale pianificazione prevedere per i prossimi anni e ricominciare a costruire in tal senso. Ed è quello che la Città sta approntando, con un Masterplan di tutte le scuole presenti sul territorio di Mendrisio. È questa una delle tante priorità sul tavolo del Dicastero Costruzioni. Oltre a questo, vi sono inoltre le case anziani e gli stabili dell'Amministrazione comunale. Sottolinea come evidentemente i cantieri siano molti, e riprende quanto detto poco prima in merito al preventivo: la Città non può fermarsi. Questo quindi è un tema importante, e relativo alle priorità e allo sviluppo territoriale che si vuole dare, con un'attenzione al servizio conciliabilità casa/famiglia. Però per costruire una scuola bisogna cominciare a pensare oggi per gli allievi che arriveranno nel prossimo futuro. Quindi ribadisce: intervenire per sanare laddove serve è importante, ma evidentemente se mancano le aule vanno trovati altri spazi. Porta un esempio: in una sede è stata tolta la mensa per ricreare un'aula scolastica (i ragazzi sono stati trasferiti per il pasto in un esercizio pubblico). Ci si rende conto che forse, negli anni, è mancata una certa pianificazione. Ora ci si sta indirizzando in tal senso.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del rapporto della Commissione delle Petizioni inerente la mozione "Esponiamo le bandiere in maniera uniforme e permanente" **che sono approvate con 40 voti favorevoli, 11 contrari e 3 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

**1. La mozione "Esponiamo le bandiere in maniera uniforme e permanente" è dichiarata ricevibile.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente il rapporto della Commissione delle Petizioni sulla mozione "Esponiamo le bandiere in maniera uniforme e permanente".

**X. TRATTANDA**  
**Proposta di risoluzione "COMPARTO VALERA, un chiaro e inequivocabile sostegno"**

Il numero dei Consiglieri scende a 53.

La Presidente richiama la proposta di risoluzione "COMPARTO VALERA, un chiaro e inequivocabile sostegno" promossa dal Gruppo Lega-UDC-UDF.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Robbiani Massimiliano.

**Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Non entra nel merito sulla storia del comparto Valera, ben conosciuta da tutti i Consiglieri comunali. Anche in campagna elettorale i giornalisti chiedono sempre ai candidati le loro opinioni al riguardo. Ben 6'850 cittadini, qualche anno fa, e precedentemente 14'000 firme sul testo "Spazi verdi per i nostri figli" parlano chiaro: Valera deve essere mantenuta a zona verde. Il Mendrisiotto vuole un polmone verde, soprattutto Mendrisio lo richiede. È per questo motivo che hanno sottoposto questa sera la presente risoluzione: per far sì che si dia un segnale forte a Bellinzona. In governo è pendente un Messaggio di CHF 16'900'000.--, però fermo da qualche mese, a causa di litigi. Vogliamo mandare un richiamo forte, perché ribadisce che il Mendrisiotto ha bisogno di un polmone verde. Purtroppo nella Commissione preposta all'esame c'è chi non fa gli interessi del cittadino e chi pensa ai propri (perché rappresenta determinate persone) o a un'altra parte politica, perché aiutato durante la campagna elettorale. Sottolinea quindi questo aspetto: noi siamo di Mendrisio e vogliamo quanto ha voluto il popolo con le firme poc'anzi accennate. Ritiene quindi che questa sia l'occasione buona per dare un segnale a Bellinzona e a tutti i Gran Consiglieri che siedono nella Commissione, per far sì che si possa arrivare ad una soluzione. Non si può più attendere. Ritiene che il Cantone non abbia bisogno solo della sostanza, come aiutare la nuova Corner Arena o l'aeroporto di Agno, ma anche noi abbiamo bisogno di aiuto. Abbiamo bisogno di un sostegno, un sostegno che ora diamo ai Gran Consiglieri a Bellinzona. Invita quindi a votare un sì unanime a questa risoluzione del Comparto Valera perché il Mendrisiotto ha bisogno di respirare.

**Consigliere Crimaldi Vincenzo:**

È ormai trascorso molto tempo dal momento in cui si è iniziato a parlare del comparto Valera. Diverse iniziative nel tempo sono state pure lanciate, per preservare un'area che appartiene sì a Mendrisio, ma soprattutto appartiene a tutti i cittadini del Mendrisiotto acquisendo così un interesse per tutta la nostra regione. Il comparto Valera deve essere dunque una zona che porti valore aggiunto alla vivibilità di quei cittadini che cercano un'area dove potersi rilassare magari

facendo una passeggiata oppure portando i propri bambini per giocare. Perché, quindi, non pensare magari anche ad un'area di svago tipo dei parchi giochi, un'area non soltanto con spazi verdi bensì anche con spazi ricreativi per tutte le persone di ogni età? Per tutti questi aspetti ci aspettiamo dal governo cantonale, attraverso il Dipartimento del Territorio, una responsabilità nel promuovere le richieste e quindi anche rispondere finanziariamente nel caso in cui vi dovessero essere dei risarcimenti che saranno eventualmente i tribunali a decidere e quantificare. Fa piacere sentire il Municipale Caverzasio dire che Mendrisio è importante per questo Cantone. È quindi auspicabile che anche a livello di istituzione cantonale ci si prenda la responsabilità del caso anche finanziarie nelle scelte che si prendono. Valera ne è e ne sarà un esempio. Negli ultimi tempi il nostro distretto è stato poco ascoltato sia a Bellinzona sia a Berna (vedi per esempio corsia TIR e progetto Polume), quindi ci attendiamo che soprattutto il governo cantonale faccia sentire la propria voce e prenda a cuore le preoccupazioni di tutti gli abitanti del Mendrisiotto.

Concludo questo mio intervento portando l'adesione alla risoluzione proposta del Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Agustoni Maurizio:**

Spiega che si asterrà dal votare questa risoluzione, non perché non la condivide ma perché trova imbarazzante fare delle raccomandazioni a sé stesso. Ritiene che nel momento in cui dovrà votare la tematica in Gran Consiglio la sosterrà senza nessun problema. Reputa che forse il collega sia stato un po' esagerato nelle sue considerazioni. Il tema è fermo in Commissione sostanzialmente per due ordini di motivi: il primo è quello che la Commissione ha voluto approfondire l'indennizzo finanziario che dovrà essere dato ai proprietari del sedime. Il Consiglio di Stato, forse in modo un po' ottimistico, ha stimato questo impatto in CHF 16'000'000.--. C'erano richieste che arrivavano fino a CHF 150'000'000.--. Si capisce quindi che il Gran Consiglio, prima di dare il via a questo progetto che comunque configura un esproprio in parte materiale in parte formale, ha voluto avere dai giuristi del Dipartimento del Territorio le più ampie garanzie che l'investimento del Cantone sarà quello che è stato prospettato nel Messaggio. Il che non vuol dire che se poi sarà di più non ci sarà questa realizzazione, ma è importante, visto che stiamo spendendo soldi di tutti, sapere se sono 16 o 150 milioni. Il secondo motivo, che in questo momento sta facendo discutere la Commissione, e che il collega Crimaldi ha in parte accennato ed è una cosa che lui personalmente condivide molto, è il fatto che Valera deve essere un polmone verde ma di cui la popolazione deve poter fruire. Non dovrà essere un parco nazionale per cui si può entrare solo a certe condizioni in certi orari o non si possono fare determinate cose. La Commissione in questo momento, da quanto di sua conoscenza, sta cercando di trovare un accordo affinché sia possibile, nel rispetto del contesto naturale e agricolo, avere delle infrastrutture che vadano anche a beneficio delle famiglie: quindi prevedere una zona/area picnic, qualche altalena, qualche parco giochi (non si sta pensando di installare delle ruote panoramiche) ma degli spazi che consentano ad una famiglia, che magari si reca a piedi o in bicicletta, possa ristorarsi, far giocare i propri figli, mangiare qualcosa in un contesto naturale. Ritiene che questi aspetti siano importanti da sottolineare. Infine, non gli risulta che in Commissione vi siano persone che stiano facendo interessi turpi o inverecondi. Ci sono anche delle regole che stabiliscono in modo molto chiaro il conflitto di interesse quindi, se fosse però il caso, è possibile segnalarlo. Garantisce a tutti che con i suoi colleghi Claudia Crivelli Barella, Massimiliano Robbiani, Andrea Stephani e Daniele Caverzasio si faranno portavoce del contenuto e della sostanza di questa risoluzione, perché è veramente il momento che anche il Mendrisiotto riceva un'importante dichiarazione da parte del Cantone.

### **Consigliere Stanga Daniele:**

Interviene a questo proposito, così da terminare in pace con il collega Robbiani. L'Alternativa sosterrà la risoluzione proposta anche perché in tempi non sospetti sia come Insieme a Sinistra che come Verdi hanno sempre sostenuto questa necessità. Come cita la Lega, l'iniziativa della petizione e la raccolta delle firme sono state sostenute e promosse sia come Verdi che come Insieme a Sinistra. Spiega come alcuni dei loro rappresentanti di Sinistra erano anche tra i

promotori di una di queste due iniziative. Legge le conclusioni del comunicato stampa che Insieme a Sinistra aveva fatto sul PUC di Valera: "Ora ci aspettiamo che il Municipio ne riconosca l'importanza e il valore e che valuti con grande attenzione la proposta del Dipartimento del Territorio creando un fronte pubblico comune nell'interesse di tutti i cittadini e le cittadine". E un altro, presentato il 13 febbraio 2014 sulla variante pianificatoria si concludeva dicendo: "Da una parte apprezziamo l'intenzione di salvaguardare gli aspetti paesaggistici ambientali e di sistemare il corso del Laveggio e le zone che lo circondano, dall'altra riteniamo che queste attenzioni andrebbero rivolte all'intero comparto che noi auspichiamo venga riconvertito in parco da destinare in parte all'agricoltura, in parte allo svago". Quindi termina dicendo di essere ben contento di non essere più soli come Gruppo e che quindi sosterranno questa risoluzione.

Il numero dei Consiglieri scende a 51.

#### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Interviene spiegando che la risoluzione proposta dalla Lega, condivisa dalla Lista Civica, lo ha richiamato alla sera del 29 febbraio 2012 quando l'assemblea della società agricola del Mendrisiotto approvò a Mezzana la risoluzione "zona Valera restituita all'agricoltura". In quell'occasione propose agli agricoltori di trasformare la loro risoluzione in una petizione da promuovere con l'Unione Contadini ticinesi e di unirsi negli sforzi per mobilitare la popolazione, anche i Cittadini per il Territorio. L'unione di queste tre forze ha portato ad una richiesta forte, rivolta al Consiglio di Stato. Siamo giunti così alla presentazione del PUC di Valera da parte del Consiglio di Stato. Sottolinea come siano favorevoli al PUC che prevede sia una zona agricola sia una zona di svago, quindi aperto a tutta la popolazione. Ritiene importante specificare però anche ad un ripensamento di tutta l'area della Campagna Adorna, che non va dimenticato che aveva, e ancora in parte ha, i terreni più fertili del Ticino.

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Interviene brevemente, specificando che il collega Agustoni ha detto che si sarebbe astenuto come Gran Consigliere, ma come nel contempo porti una serie di argomenti a sostegno della proposta di risoluzione, che evidentemente il suo Gruppo condivide, e che da parte loro sosterranno. Il suo Gruppo ha già avuto più volte occasione di indicare qual è il loro orientamento sul comparto. Ritiene che si stia per arrivare a tagliare il traguardo di una soluzione attesa in Gran Consiglio. Non dubita che con il concorso di tutti si riuscirà a trovare anche in questo caso la quadratura del cerchio. Quindi il suo Gruppo sosterrà la proposta così come presentata.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione la proposta di risoluzione "COMPARTO VALERA, un chiaro e inequivocabile sostegno", **che è approvata con 48 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

#### **Il Consiglio comunale di Mendrisio:**

**Invita il Municipio a prendere ulteriormente una posizione formale a sostegno del Piano di utilizzazione cantonale del comparto di Valera all'indirizzo del Gran Consiglio.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione della proposta di risoluzione "COMPARTO VALERA, un chiaro e inequivocabile sostegno".

## **XI. TRATTANDA** **Interpellanze e mozioni**

La Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si rimette al testo dell'interpellanza "Il muro della vergogna e le risposte non date, pervenuta il 13 ottobre 2021 o se vuole darne lettura.

### **Consigliere Rossi Davide:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico  
sezione di Mendrisio  
Ufficio presidenziale

Al Lodevole  
Municipio della Città di Mendrisio  
Cancelleria comunale  
6850 Mendrisio

Mendrisio, 13 ottobre 2021

### **Interpellanza**

#### **Il muro della vergogna e le risposte non date**

Lo scorso 6 settembre 2021 a Somazzo, zona Fontana, il muro di sostegno attorno alla stessa fontana ha presentato delle crepe e dei cedimenti nuovi, staccandosi dal manto stradale (vedi foto allegate). Una situazione pericolosa in una strada piuttosto trafficata, non solo da automobili ma anche da mezzi pesanti.

La sera stessa, una cittadina ha quindi allertato la Polizia segnalando il pericolo che avrebbe potuto causare il cedimento di questo muro, situato a lato di una scala che porta al lavatoio e all'entrata della sua abitazione privata. La Polizia, giunta subito sul luogo e constatando il muro pericolante, ha posato un nastro bianco-rosso chiudendo l'accesso alla scala. Da allora la situazione è rimasta invariata, anzi, la crepa alla base del muro si è allargata.

Data la pericolosa situazione, in data 16.9.2021 il sottoscritto ha segnalato il problema sulla piattaforma "SegnalazionixME". Pochi giorni dopo, il 25.9.2021, la cittadina direttamente coinvolta si è sentita in dovere di scrivere all'UTC per segnalare la situazione e richiedere un intervento, per poter così ripristinare l'accesso alla sua abitazione. Al momento attuale, mentre viene scritta questa interpellanza (a metà del mese di ottobre), non c'è stata nessuna risposta alle due richieste e la crepa ha continuato ad allargarsi. Nel frattempo, il muro della vergogna rischia di cadere e causare gravi danni all'abitazione sottostante o, addirittura colpire persone o animali.

Fatta questa premessa e avvalendomi delle possibilità concesse dalla LOC chiedo al Municipio:

- 1) L'UTC conferma di aver ricevuto le due segnalazioni? Se sì, perché non ha risposto?
- 2) È stato possibile capire i motivi del cedimento? Se sì, quali sarebbero?
- 3) Quale sarà la tempistica di intervento per la messa in sicurezza e il rifacimento del muro?

Con stima  
Davide Rossi

**Municipale Caverzasio Daniele:**

Risponde alle varie domande. 1. L'ufficio tecnico conferma di aver ricevuto le due segnalazioni? se sì perché non ha risposto? La segnalazione del 16 settembre è stata trasmessa tramite la piattaforma SegnalazioniXME, e su quella piattaforma risulta quindi solo una segnalazione. Tale piattaforma non prevede di regola nessuna risposta nel merito, rispettivamente lo scarico di come e quando il problema segnalato è stato risolto. È vero che non lo dice in modo esplicito, il sistema risponde direttamente ringraziando per la segnalazione e indicando che verrà informato il responsabile. Però non dice in effetti in modo chiaro che non si riceverà nessuna corrispondenza di questa segnalazione. Da parte di un collaboratore dell'Ufficio tecnico, il mese successivo è stata data una risposta via e-mail al signor Davide Rossi. Ma questo solo a seguito di varie telefonate, perché più volte sollecitato da lei, visto che nel frattempo era stata inoltrata la presente interpellanza, con la risposta in Consiglio comunale. La segnalazione della Signora è stata prontamente presa a carico dalla Polizia comunale, da qui anche la posa del nastro rosso/bianco la sera stessa. Contrariamente a quanto si lascerebbe intendere, già il giorno seguente, ossia il 7 settembre 2021, un collaboratore responsabile della manutenzione delle strade si è subito attivato, recandosi sul posto documentando con foto il danno. Vista la probabile causa del danneggiamento (urto di un veicolo pesante) l'ufficio tecnico ha preso contatto con i responsabili delle strade cantonali per avere un elenco dei camion autorizzati al transito in quel periodo. La SegnalazioneXME in oggetto è quindi stata inoltrata solo dopo che la segnalazione era stata trasmessa internamente. 2. È stato possibile capire i motivi del cedimento? Se sì quali sarebbero? Il tipo di rottura al piede del muro e il leggero spostamento sono verosimilmente dovuti ad un urto di un veicolo pesante, come detto, un camion o un trattore, non sappiamo di preciso, che in questo punto ho dovuto fare manovra e che ha urtato il muro al momento del passaggio. Da informazioni sembrerebbe tra l'altro che non sarebbe la prima volta che il muro viene danneggiato da un veicolo pesante. Nonostante il Cantone ci abbia però fornito l'elenco dei veicoli autorizzati (per i lavori alla strada consortile Cassinelli) non è stato possibile purtroppo individuare il colpevole, e non si può nemmeno escludere che il danno sia stato causato da terzi non autorizzati che magari passavano da lì. 3. Quale sarà la tempistica di intervento per la messa in sicurezza e rifacimento del muro? Sono state esaminate le condizioni statiche del muro e i possibili interventi, coinvolgendo anche un ingegnere esterno. Il muro è già stato ripristinato e rimesso in sicurezza in data 19 ottobre 2021.

La Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

**Consigliere Rossi Davide:**

Risponde che si dichiara in parte soddisfatto.

La Presidente chiede al Consigliere Agustoni Maurizio se si rimette al testo dell'interpellanza "Mobilità e sicurezza: il Municipio intende ascoltare la voce dei quartieri?", presentata unitamente ai Consiglieri Pons Corinna e Battaglia Marco, pervenuta il 29 novembre 2021 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Agustoni Maurizio:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico  
sezione di Mendrisio  
Ufficio presidenziale

[www.ppd-mendrisio.ch](http://www.ppd-mendrisio.ch)

Al Lodevole  
Municipio della Città di Mendrisio  
Cancelleria comunale  
6850 Mendrisio

Mendrisio, 26 novembre 2021

**Mobilità e sicurezza: il Municipio intende ascoltare la voce dei quartieri?**

Onorevole signor Sindaco,  
Gentile signore, Egregi signori Municipali,

I media hanno recentemente riferito che secondo il sondaggio 2021 dell'UPI una maggioranza degli svizzeri (52%) è favorevole alla misura che prevede di ridurre la velocità massima consentita a 30 km/h all'interno delle località, ad eccezione degli assi stradali principali.

Secondo il direttore dell'UPI Stefan Siegrist il numero di incidenti gravi potrebbe essere ridotto di almeno un terzo se si limitasse la velocità a 30 km/h all'interno delle località.

La Città di Mendrisio ha introdotto, anche recentemente, alcune "zone 30" e anche sul sito internet istituzionale è presente una pagina dedicata al tema nella quale si sottolinea il contributo delle zone30 alla sicurezza e alla qualità di vita nei quartieri; la situazione non può tuttavia ancora essere considerata soddisfacente.

La commissione di quartiere di Ligornetto, per esempio, da tempo, chiede che sia introdotta una zona su via Mastri Ligornettesi / Largo Vincenzo Vela / Via Lorenzo Vela, in particolare nel tratto almeno dall'incrocio con Via Stramonte fino al parcheggio del museo Vela.

Nel quartiere di Ligornetto vi sono attualmente due zone30: comparto Stramonte e comparto Nucleo; le due zone sono attraversate/divise dalla strada cantonale (via Mastri Ligornettesi) dove vige il limite di 50 km/h.

Le zone30 in questione sono state introdotte alcuni anni fa sulla base di una relazione tecnica che, di per sé, non ha escluso l'estensione della zona30 anche alla strada cantonale; sembra piuttosto che questa ipotesi non sia stata presa in considerazione, del resto il monitoraggio del traffico eseguito in vista dell'introduzione delle zone30 non ha compreso via Mastri Ligornettesi.

Come indicato in precedenza, la commissione di quartiere di Ligornetto ha più volte sollecitato l'introduzione di una zona30 su via Mastri Ligornettesi sulla base del fatto che si tratta di una delle vie principali del quartiere, con presenti alcuni elementi di rischio importanti: la presenza del piazzale della scuola elementare (che si trova all'altezza dell'incrocio di Via Stramonte/Via Mastri), della banca, della posta e di una fermata dei mezzi pubblici. Inoltre il marciapiede che porta verso il nucleo è

spesso utilizzato dai veicoli per incrociarsi (specie se sopraggiungono gli autobus) creando situazioni pericolose mentre in Via Lorenzo Vela non c'è nemmeno il marciapiede.

Agli interpellanti è noto che negli anni scorsi il Municipio ha richiesto un parere cantonale per l'introduzione di questa misura e che la risposta ricevuta è stata negativa.

Il preavviso cantonale, per chi conosce bene la realtà comunale, è tuttavia poco convincente e sembra essere stato allestito senza un vero approfondimento delle particolarità locali.

Riteniamo quindi che il Municipio debba aderire alle richieste della commissione di quartiere, e più in generale delle aspettative della popolazione del quartiere di Ligornetto, e intraprendere i passi (tecnici/giuridici) necessari in vista dell'introduzione di una zona30 nel tratto di strada indicato.

Più in generale, la presente interpellanza è l'occasione per chiedere al Municipio se, nell'ottica di rendere la nostra Città più vivibile e sicura per chi sceglie la "mobilità lenta", sia intenzionato a valutare l'introduzione di ulteriori zone30 sul territorio comunale.

A titolo di esempio, si possono menzionare i seguenti tratti in relazione ai quali gli scriventi interpellanti hanno ricevuto solleciti a proporre misure di moderazione del traffico: il tratto di strada zona Filanda/ Piazza del ponte (dove il marciapiede è particolarmente stretto e vi sono inoltre diversi posteggi con conseguenti incroci di veicoli in entrata/uscita) o la zona Cantine.

Ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali interrogano il Municipio come segue:

1. Il Municipio condivide le richieste della commissione di quartiere di Ligornetto di introdurre una zona30 su via Mastri Ligornettesi / Largo Vincenzo Vela / Via Lorenzo Vela, in particolare nel tratto almeno dall'incrocio con Via Stramonte fino al parcheggio del museo Vela.
2. Se sì, il Municipio intende attivarsi nell'ottica di introdurre tale zona30 e con che tempi?
3. Il Municipio intende svolgere una riflessione in merito a ulteriori zone30 sul territorio comunale? Se sì, con quali tempi?

Maurizio Agustoni, Corinna Pons, Marco Battaglia

#### **Municipale Maffi Samuel:**

Riprende parte del testo, prima di rispondere alle domande specifiche, perché sono proposte delle tematiche che vanno specificate, proprio con riferimento all'argomento attuale concreto che è la richiesta degli abitanti di Ligornetto di poter disporre di una zona 30 anche principalmente su via Mastri Ligornettesi /Largo Vincenzo Vela. Nel testo si dice che i media hanno recentemente riferito, secondo il sondaggio 2021 dell'Upi, che una maggioranza degli svizzeri è favorevole a una misura che preveda di ridurre la velocità massima consentita a 30 chilometri orari all'interno delle località, ad eccezione degli assi stradali principali. In riferimento a questa frase introduttiva riguardante il sondaggio dell'Upi a favore delle zone 30 nelle località, nella stessa quindi vi è già una specifica, riguardante l'eccezione degli assi stradali principali, i quali, come strade di collegamento, sono orientati al traffico e pertanto di principio deve valere il limite dei 50/h. Su questi assi stradali principali possono essere applicate delle eccezioni unicamente in casi particolari, per esempio quando una strada è stretta, quando c'è una mancanza totale di marciapiedi e dove vi è un accertamento di presenza concreta di particolari pericoli. Sempre nell'interpellanza si cita che secondo il direttore dell'Upi il numero di incidenti gravi potrebbe essere ridotto di almeno un terzo se si limitasse la velocità a 30

chilometri all'ora all'interno delle località. È evidente che le diminuzioni di velocità riducono di conseguenza il numero di incidenti, soprattutto gravi, ma tale misura deve comunque essere proporzionata alla tipologia di strada. Nel caso specifico, quindi la strada che passa davanti alle scuole elementari e va verso il valico italiano, è una strada di collegamento a tutti gli effetti, con un numero abbastanza elevato di veicoli in transito: giornalmente/mediamente passano 3.300 veicoli in via Mastri e 4.300 veicoli in Via Vela e, dal profilo tecnico, tale numero eccessivo di transiti potrebbe annullare o annulla a tutti gli effetti, i benefici che potrebbe portare una zona 30. Intanto, sempre nell'interpellanza, si cita che Mendrisio ha introdotto anche recentemente alcune zone 30 (anche sul sito internet della Città è presente una pagina dedicata). Si dice anche che la situazione non può tuttavia ancora essere considerata soddisfacente. Effettivamente il Consiglio comunale, nella scorsa legislatura, ha approvato il Messaggio Municipale N. 67 /2018 e ha concesso un importante credito di oltre CHF 800.000. -- per la realizzazione di una quindicina di zone 30 nella città di Mendrisio, e per tutti gli altri Quartieri. Non elenca tutte le zone, ma specifica che qualcuna è già stata implementata. Sottolinea come, a tutti gli effetti, si stia facendo un lavoro importante, dando mandati agli studi esterni per poter arrivare alla progettazione definitiva e infine all'implementazione fisica della zona 30. Purtroppo i tempi per implementare una singola zona 30 non sono molto veloci e salutiamo con spirito favorevole l'indicazione del Consiglio Federale che si vorrebbe, per il prossimo futuro, accelerare i tempi, per esempio andando ad eliminare totalmente le necessità di una perizia tecnica sulla fattibilità. Questo ci aiuterebbe sicuramente per attivare con maggior velocità questa quindicina di progetti. Inoltre gli interpellanti citano come sia loro noto che negli anni scorsi il Municipio abbia richiesto un parere cantonale per l'introduzione di una misura di zona 30 per la strada Via Mastri Ligornettesi/Largo Via Vela e che è stata ricevuta una risposta negativa. Effettivamente, con lettera del 27 aprile 2020, il Cantone ha preavvisato negativamente l'introduzione di una zona 30 su quelle vie. Nel preavviso cantonale sono state tenute in conto tutte le particolarità locali atte ad esprimere un parere corretto, realistico e proporzionato al traffico della zona. Vi posso citare esplicitamente quanto sostiene l'Autorità cantonale: "Di principio all'interno delle località le zone con limite di velocità massimo di 30 chilometri orari sono consentite solo su strade orientate all'insediamento, mentre sulle strade di collegamento orientate al traffico deve valere il limite generale dei 50 chilometri orari. Eccezioni possono essere valutate in casi particolari. Il tratto stradale in oggetto è munito di marciapiede su un lato, e il calibro consente l'incrocio dei veicoli con agio. Sono pure presenti due piattaforme di moderazione a rottura verticale di cui una all'altezza dell'istituto scolastico. A nostro avviso nella fattispecie non sono pertanto date dati i presupposti per introdurre una zona 30 chilometri orari sul tratto di strada cantonale in oggetto". Questa è la presa di posizione cantonale. Per di più la strada su Via Mastri Ligornettesi è di proprietà cantonale, quindi alla fine sono loro che decidono quello che si può fare. Noi chiediamo di poter fare qualcosa a nostre spese, ma abbiamo assolutamente bisogno del loro preavviso favorevole perché se arriva un preavviso negativo ci si deve fermare e molto probabilmente c'è poco da fare, se non riuscire a convincere le autorità cantonali delle nostre necessità. Gli interpellanti ritengono quindi che il Municipio debba aderire alle richieste della Commissione di Quartiere e più in generale alle aspettative della popolazione di Ligornetto, e intraprendere i passi tecnici/giuridici necessari in vista dell'introduzione di una zona 30 nel tratto di strada indicato. Spiega inoltre, se non ricorda male, che, a seguito di una richiesta di emendamento nel Messaggio Municipale N. 68 /2020, era stato dato un credito specifico per poter implementare la zona 30 su questa strada cantonale. Prima di andare a spendere soldi a tutti gli effetti, per prevedere cosa si può fare su questa strada e far fare una perizia a dei tecnici specialistici, il Municipio ha voluto comunque inizialmente chiedere all'autorità cantonale, proprietaria della strada, se vi erano margini di manovra per poter intervenire con questo lavoro. L'Autorità cantonale, come abbiamo visto, è stata molto ferma nella sua presa di posizione e quindi allo stato attuale vediamo veramente difficile intraprendere ulteriori passi per cercare di implementare una zona 30 in questa via. A titolo di esempio, sempre gli interpellanti citano dei tratti stradali in relazione ai quali vi sono stati dei solleciti a proporre misure di moderazione del traffico. È il caso del tratto di strada Filanda-Piazza del Ponte, dove il marciapiede è particolarmente stretto e vi sono inoltre diversi posteggi. Oppure in zona cantine. Spiega che le

zone citati quali esempio sono già in parte previste in quelle da realizzare. Per esempio, la zona delle cantine fa parte del Messaggio Municipale che è passato a suo tempo. Purtroppo anche qui spiega che, per quanto riguarda via Lavizzari nel quartiere di Mendrisio, non si intravede a breve termine una possibilità concreta di introdurre una zona 30. È stato richiesto all'Autorità cantonale di poter introdurre un limite di velocità a 30 chilometri orari, un po' la stessa idea che ha avuto Lugano sul lungolago (che non è una zona 30 ma si limita comunque solo la velocità a 30 chilometri orari). Anche in questo caso il Municipio ha ricevuto una lettera formale dal Cantone che per gli stessi motivi (è una strada di collegamento) non vedono particolari pericoli per il motivo che ci sono dei marciapiedi. Anche qui non accettano la riduzione della velocità a 30 km/h. Passa quindi a rispondere in concreto alle domande dell'interpellanza.

1. Il Municipio condivide la richiesta della Commissione di Quartiere di introdurre una Zona 30 su via Mastri Ligornettesi/Largo Vincenzo Vela, in particolare nel tratto almeno dell'incrocio con Via Stramonte fino al parcheggio del Museo Vela? Risposta: il Municipio, pur comprendendo le ragioni che motivano la Commissione di Quartiere e gli abitanti del Quartiere di Ligornetto non intravede ad oggi quali passi intraprendere. Oggettivamente la situazione attuale con i transiti indicati è la rappresentazione corretta di una strada di collegamento che attraversa e convoglia il traffico verso un collegamento superiore, qual è l'asse Stabio/Mendrisio. Non è detto che con gli anni a venire, con un calo importante dei transiti su quella strada, il Cantone possa rivedere il proprio preavviso che allo stato attuale è negativo.

2. Se sì il Municipio intende attivarsi nell'ottica di introdurre tale zona 30 giorni con i tempi? Visto la domanda 1 non risponde alla 2.

3. Il Municipio intende svolgere una riflessione in merito a ulteriori zone 30 sul territorio comunale? Se sì con quali tempi? A tutti gli effetti il Municipio sta già realizzando attualmente 14 ulteriori zone 30 per le quali la progettazione è già stata realizzata o in fase di allestimento. Seguirà poi, e prenderà veramente molto tempo, l'implementazione con le misure fisiche e quindi la segnaletica orizzontale e verticale. Attualmente non vi sono particolari studi di ulteriori zone 30 oltre alle 14 citate, e per quanto riguarda la tempistica la stessa dipende dai tempi di approvazione dei progetti da parte del Cantone, da eventuali ricorsi. Inoltre, sottolinea come, ultimamente, anche gli studi di ingegneria ai quali si dà mandato esterno per le perizie lavorino purtroppo, a volte molto lentamente.

La Presidente chiede al Consigliere Agustoni Maurizio se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

#### **Consigliere Agustoni Maurizio:**

Ringrazia il Municipale Maffi, per il quale riconosce l'impegno nell'allestimento della risposta, ma nel merito evidentemente non si ritiene soddisfatto, nel senso che se al Comune di Lugano è stato concesso di mettere un limite di 30 km/h sul lungolago (strada comunale) però una strada di forte transito, con a fianco non solo un marciapiede, ma un lungolago con tanto di parchi giochi e di varie altre cose, non comprende quindi perché non sia possibile farlo in zona Filanda, oggettivamente molto pericolosa, con un marciapiede stretto, vari posteggi e quindi auto che continuano ad incrociarsi. Ritiene che ci voglia più insistenza, al di là di chi sia proprietario della strada, a far valere quelle che sono le priorità, come la sicurezza. Per quanto riguarda Ligornetto, dice di essersi consultato con la collega Pons, perché il collega Battaglia era irraggiungibile. Ritiene che non si voglia fare questo passo che andrebbe comunque fatto. Chiede almeno di essere più energici nei controlli delle auto posteggiate e altre cose di questo genere, perché anche in questo caso la sicurezza deve essere una priorità. Comunque ringrazia per la risposta, che ritiene davvero molto puntuale ed esaustiva.

La Presidente chiede al Consigliere Pestelacci Luca se si rimette al testo dell'interpellanza "Mancata messa a disposizione del Centro Manifestazioni Mercato Coperto per la campagna vaccinale (richiamo – booster COVID 19).", pervenuta il 6 dicembre 2021 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Pestelacci Luca:**

Si rimette al testo e meglio come segue:

**INTERPELLANZA**

In merito alla mancata messa a disposizione del Centro Manifestazioni Mercato Coperto per la campagna vaccinale (richiamo – booster COVID 19).

---

Il sottoscritto consigliere comunale, avvalendosi delle sue facoltà, formula la seguente interpellanza al Municipio di Mendrisio.

Venerdì 3 dicembre 2021 il farmacista cantonale dr. Zanini ai microfoni di Tele Ticino si è pubblicamente scusato con tutta la popolazione del Mendrisiotto per i ritardi nella campagna vaccinale richiamo. Secondo il Dr. Zanini, a fronte di una massiccia richiesta nella nostra regione, le autorità cantonali non hanno potuto far fronte tempestivamente e adeguatamente a causa della mancata messa a disposizione del Centro Manifestazioni Mercato Coperto poiché erano già in programma a varie manifestazioni. Egli ha quindi preannunciato la messa a disposizione nei prossimi giorni del Pala Penz di Chiasso, ringraziando il locale municipio.

Già la campagna di richiamo è partita del nostro paese con colpevole ed inammissibile ritardo dovuto al lassismo delle autorità federali. Se quanto riferito dal dr. Zanini è corretto, è semplicemente inammissibile che Municipio abbia contribuito a ritardare ulteriormente la messa a disposizione del richiamo vaccinale alla popolazione. Un ritardo di anche solo una settimana, in questa situazione, può avere conseguenze purtroppo disastrose.

A fronte dell'emergenza sanitaria in corso tutte le strutture pubbliche devono essere messe a disposizione immediatamente e senza alcuna riserva. Ormai da settimane tutte le fonti mediche hanno avvertito ripetutamente su quale sarà l'inevitabile il trend della pandemia se non vengono assunte misure immediate. Ora, in Svizzera interna alcuni ospedali hanno già purtroppo dovuto mettere in atto la procedura cosiddetta del triage nei reparti di cure intense.

Non vi poteva quindi essere nessuna manifestazione o programma già prestabilito che tenga per non mettere a disposizione immediatamente il Centro Manifestazioni Mercato Coperto.

Peraltro, in questo periodo prenatalizio, il Centro manifestazioni Mercato Coperto è tradizionalmente riservato, non già a chissà quali manifestazioni, ma manifestazioni partitiche e alla cosiddetta cerimonia di scambio degli Auguri del Municipio con la popolazione. In questo periodo la cittadinanza non chiede panettoni, strette di mano di politici o parole di circostanza delle autorità, ma fatti e risposte concrete ed immediate di fronte all'emergenza pandemica. Il regalo di Natale che la popolazione chiede alle autorità è una sollecita messa a disposizione della dose vaccinale di richiamo.

Premesso quanto sopra, pongo al Municipio le seguenti domande:

1. È corretto quanto affermato dal dr. Zanini (mancata messa a disposizione del centro manifestazioni Mercato coperto quale centro vaccinale a causa di manifestazioni già in programma)?
2. In caso di risposta negativa, non ritiene il Municipio di dover pubblicamente smentire immediatamente quanto affermato dal dr. Zanini?
3. In caso di risposta positiva:
  - 3.1 Da chi e quando è stata presa tale decisione di rifiuto?
  - 3.2 Su quali basi e per quali motivi è stata presa tale decisione?
  - 3.3 Quali sono le manifestazioni, già in programma, che il Municipio ha ritenuto prioritarie per rapporto alla campagna vaccinale?
  - 3.4 Non ritiene il Municipio di doversi immediatamente scusare pubblicamente nei confronti della popolazione per una tale, scellerata, decisione?

Avv. Luca Pestelacci, Consigliere comunale.

(Mendrisio, 5 dicembre 2021)

**Sindaco Cavadini Samuele:**

Riassume sostanzialmente l'interpellanza. L'atto chiede se corrispondono al vero le dichiarazioni rilasciate dal farmacista cantonale circa il fatto che Mendrisio non avrebbe messo a disposizione il Mercato coperto per la somministrazione della terza dose di vaccino (quindi come centro vaccinale) e se sì per quale motivo. Spiega nel dettaglio quanto è avvenuto, ma anticipa che non corrisponde al vero quanto affermato, in quanto il Mercato coperto non è mai stato richiesto. Ritiene quindi essere un'affermazione poco edificante, frutto di una confusione che si è creata e che cercherà di spiegarla. Riassume quindi le risposte alle prime due domande del Consigliere Pestelacci, in quanto le altre cadono per conseguenza. Risponde negativamente alla domanda se è corretto quanto affermato dal dottor Zanini riguardo alla mancata messa a disposizione del Centro Manifestazioni Mercato Coperto, a causa di manifestazioni già in programma. In caso di risposta negativa: "non ritiene il Municipio di

dover pubblicamente smentire immediatamente quanto affermato dal dottor Zanini? Ringrazia la presenza della stampa per eventualmente per riportare quanto dirà. Non è stato fatto prima, perché si era in attesa di comunicazioni, che legge ora, e che sono arrivate solo venerdì. Al Municipio di Mendrisio, e per esso lo stato di crisi comunale, non è mai stato chiesto l'utilizzo del Mercato coperto per il corrente mese di dicembre. Specifica: non è mai stato chiesto per questa situazione. Le vaccinazioni di prossimità sono state organizzate direttamente dal Cantone con la collaborazione della Protezione Civile Mendrisiotto, quindi neanche prima si è stati coinvolti, tant'è che la scelta di Canavée non è stata del Municipio di Mendrisio. Il 24 novembre 2021 il comando della Protezione civile regionale ha contattato il Segretario comunale, responsabile del Gruppo di Coordinamento pandemie della Città, per ottenere degli spazi per garantire vaccinazioni di prossimità a decorrere da gennaio 2022. Quindi stiamo parlando del "dopo Canavée". In questa struttura è stato aperto solo per un certo periodo, poi quando hanno dovuto allargare la vaccinazione a una massa di utenza più ampia, ci si è posto il problema che Canavée non fosse più sufficiente. Tralascia tutta la cronistoria fatta anche dal Comandante della Protezione civile, e spiega il susseguirsi delle cose, solo per far comprendere che anche la scelta di Canavée non dipendeva da noi. Continua quindi, spiegando che, dopo una brevissima disamina sulle possibili soluzioni, l'Amministrazione comunale conferma la disponibilità del Mercato coperto a decorrere dal prossimo mese di gennaio, come pure la messa a disposizione della Sala multiuso di Genestrerio, per i primi giorni del 2022. Quest'ultima soluzione doveva permettere di evitare di bloccare il processo di vaccinazione durante i giorni di allestimento del Mercato coperto. Per i lavori sono stati previsti la Protezione civile regionale il 10 e il 12 gennaio, con l'apertura del Centro Manifestazioni Mercato coperto prevista per il 13 gennaio 2022. Il Municipio riconferma che il Centro manifestazioni Mercato coperto non è mai stato richiesto dalle autorità cantonali per il corrente mese di dicembre. Le dichiarazioni del farmacista cantonale quindi possono risultare fuorvianti. Legge quindi uno scritto da parte del farmacista cantonale, destinato al nostro Segretario comunale, il quale, come diceva poc'anzi, è a capo del coordinamento della situazione del gruppo di crisi pandemico istituito dal Comune. "Richiamo in entrata quanto detto venerdì 3 dicembre in diretta su Tele Ticino e qui cito: mi scuso con la gente di Mendrisio perché nemmeno abbiamo avuto una risposta particolarmente forte. Il dispositivo che abbiamo in questi giorni è poco adeguato e non possiamo far capo al Mercato Coperto per tutta una serie di impegni già presi fino a Natale. Stiamo allestendo il Palapenz di Chiasso grazie alla collaborazione molto preziosa del Municipio e nel giro di pochi giorni possiamo raddoppiare la capacità e dare anche più sfogo". Sempre nello scritto il farmacista "avevo già espresso il medesimo concetto qualche giorno prima, durante la trasmissione 60 minuti e qui cito il virgolettato "fra due o tre giorni potremmo ritornare al Conza (chiaramente fa riferimento anche altri Centri) magari ne approfitto per dire alla gente che ci dice "ma perché non avete riproposto quello che ha funzionato così bene in primavera": dobbiamo fare i conti con l'occupazione che hanno questi centri. Per esempio, il Mercato coperto di Mendrisio, dove, abbiamo verificato oggi, fino al giorno di Natale è occupato. Non possiamo mettere questa gente in strada". E qui continua dicendo "come si evince dalle mie esternazioni, in nessuna occasione ho dichiarato che il Municipio avrebbe negato la messa a disposizione del Mercato coperto". In effetti è vero però che dicendo così lo da quasi a intendere. Continua riportando ancora in merito allo scritto del farmacista cantonale: "all'inizio di novembre la Confederazione ha assegnato ai Cantoni il compito di procedere alle vaccinazioni di richiamo, limitatamente alle persone con almeno 65 anni e dando priorità agli over 75. Per far fronte agli over 75 il Mercato coperto era stato da noi reputato troppo grande e oneroso, motivo per il quale, dopo aver discusso con voi la variante Genestrerio, si è optato per un impianto di Protezione civile a Canavée, sullo stesso modello di Tesserete e Ascona, tutti a quattro piste. Le iscrizioni sono state aperte il 5 novembre. Preso atto del numero inferiore alle attese di iscrizioni da parte degli over 75, il 16 novembre abbiamo esteso l'accesso/richiamo agli over 65 ampliando le giornate di impiego. Ciò ha comportato una pressione maggiore sul centro Canavée e anche qualche critica sui parcheggi e sull'accessibilità della struttura. Venerdì 26 novembre la Confederazione ha cambiato strategia, chiedendo ai Cantoni di procedere immediatamente alla somministrazione del vaccino di richiamo anche alle persone con meno di 65 anni. Ciò ha comportato la

necessità di procedere velocemente al potenziamento del dispositivo. Il 29 novembre, un funzionario cantonale l'ha cercata telefonica (si rivolge al nostro segretario) e in sua assenza è stato deviato su un funzionario del nostro Comune il quale, malgrado fosse in servizio militare, ha cortesemente informato come il Mercato coperto avesse degli eventi previsti sino al 24, ma che in seguito sarebbe stato disponibile, motivo per il quale il comandante della Protezione Civile Quattropiani ha concertato in seguito in anticipo un allestimento della struttura". Forse è qui che nasce l'equivoco: ha chiamato ma non ha trovato il responsabile dell'area del coordinamento. Hanno saputo che al Mercato coperto ci sono degli eventi, e quindi.... bene arrivederci e grazie. Tra l'altro, in quell'occasione, gli era stato anche detto che le richieste andavano formulate all'attenzione del Municipio e del segretario comunale. Non abbiamo mai ricevuto queste richieste. Quindi penso che l'equivoco nasca da questa situazione. Evidentemente il Municipio, di fronte a una richiesta esplicita e di una certa urgenza sulla problematica sanitaria, avrebbe risposto "presente", come ha fatto fino adesso. "Contemporaneamente abbiamo ricevuto un'informazione che il Palapenz di Chiasso sarebbe stato libero già a partire dal primo dicembre, con la possibilità di allestire otto piste. Essendo questo a nostro giudizio la soluzione più immediata e più facile che non richiedeva l'annullamento di nessun evento, abbiamo pertanto deciso di interpellare il Municipio di Chiasso, il quale, nel pomeriggio dello stesso giorno, ci ha confermato la messa a disposizione del Palapenz." Tra l'altro, per inciso, gli eventi sono poi stati cancellati tutti. Anche la seduta del Consiglio comunale si sarebbe tenuta in un'altra sala, e i vari pranzi sono stati annullati. "La domanda di infrastrutture al Municipio, segnatamente Genestrerio, è dunque avvenuta in tempi i cui i compiti di vaccinazione assegnati dalla Confederazione al Cantone erano molto inferiori alle attuali e la situazione epidemiologica non era allarmante come ora. Successivamente ci siamo limitati a informarci sulla situazione, tirando le conclusioni e dunque senza formulare al Municipio di Mendrisio nessuna domanda di messa a disposizione del Mercato coperto, già nel corso del mese di dicembre" quindi (ammette) che non ci è mai stato chiesto il Centro Manifestazioni. "La variante del Palapenz ci permetteva infatti di risolvere in modo efficace il problema della capacità vaccinale della Regione, se la richiesta fosse avvenuta in condizioni come quelle attuali. Siamo sicuri che il Municipio avrebbe proposto immediatamente il Mercato coperto. Nel frattempo abbiamo potuto anticipare l'apertura del Mercato coperto a Mendrisio rispetto a quanto era previsto ancora una settimana fa, in maniera da poter aprire a gennaio una decina di piste". Quindi torneranno qui in ogni caso. "Vi è un precario equilibrio tra le risorse logistiche e la domanda/offerta e siamo alla costante ricerca di soluzioni efficaci ed economicamente sostenibili. Il dispositivo in primavera verrà riproposto con il cospicuo numero di farmacie e studi medici in maniera capillare anche in tutto il Mendrisiotto. Siamo riconoscenti al Municipio di Mendrisio per la collaborazione che ci ha sempre garantito già fin dall'inizio dell'anno, con l'adesione convinta alla vaccinazione di prossimità, che è stata particolarmente professionale e apprezzata proprio nel vostro Comune". Si rivolge quindi ai presenti, spiegando come per chiarire e gestire una crisi sanitaria non sia una cosa facile e capisce anche che chi deve gestire poi tutti i vari cambi di strategia e di decisione non abbia compito facile. È dispiaciuto però che dopo tutto l'impegno del Municipio e dell'Amministrazione e per chi ha lavorato e che ha profuso energia nelle varie fasi della vaccinazione, si sia creato questo equivoco. Informa di essere stato fermato da cittadini che lamentavano il fatto se gli eventi al Mercato coperto dovevano per forza essere organizzati. Ha dovuto naturalmente spiegare tutto ciò, del malinteso che si è creato. Ricorda, solo a titolo abbondanziale, che la città di Mendrisio, come tutte le città e tutti i Comuni ai quali sono stati assegnati compiti per la propria cittadinanza nell'ambito della crisi pandemica, è stata la città dove ha subito risposto, con l'apertura di un check point per i test 24/24, che era stato realizzato in via Vela, in una giornata. Spiega come aveva ricevuto una chiamata da parte di un rappresentante dell'Ordine dei medici cantonali la domenica mattina alle 9, e come la stessa mattina ha informato il Segretario comunale che si è subito attivato. L'impegno nostro è stato anche nel gestire le vaccinazioni di prossimità a Genestrerio, quando era di competenza comunale, e rispettivamente dare una mano al centro regionale, dal punto di vista logistico e anche finanziario. Spera quindi di aver fatto chiarezza. Ammette che questa questione aveva indispettito anche il Municipio. Ma con questi accorgimenti ritiene la questione chiarita. Non vi

è nessuna colpa dell'Esecutivo, ed è dispiaciuto che il farmacista cantonale abbia rilasciato quelle dichiarazioni, ma probabilmente non l'ha fatto volontariamente. Però la conseguenza è che ha fatto mal figurare la nostra Città, quando non era decisamente il caso.

La Presidente chiede al Consigliere Pestelacci Luca se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

**Consigliere Pestelacci Luca:**

Ringrazia per la risposta avuta, che lo soddisfa. Gradisce in modo particolare il fatto che il Municipio avrebbe immediatamente dato seguito a un'eventuale richiesta del Cantone. Si dice per contro piuttosto scandalizzato dalla presa di posizione del farmacista cantonale; non ritiene che vi sia stata un'incomprensione, come invece ritiene il Sindaco Cavadini, perché alla trasmissione su Tele Ticino il messaggio è stato chiaro: per salvare la faccia di fronte a un problema che ha colpito la campagna di richiamo vaccinale nel Mendrisiotto il farmacista cantonale ha detto chiaramente che questo problema era dovuto alla mancata messa a disposizione del Mercato Coperto, già occupato da eventi. Per prevenire questa presa di posizione inviata al Municipio, che ammette addirittura di non aver mai ricevuto una richiesta di utilizzo della struttura, non vede nessun malinteso, ma solo una scusa costruita per giustificarsi di fronte alla stampa in occasione di un evento televisivo. Invita il Municipio a farsi sentire, affinché simili affermazioni non vengano più rivolte.

**Sindaco Cavadini Samuele:**

Garantisce che si sono fatti sentire. Questo è l'atto finale.

La Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo della mozione "Tutelare i parchi e i giardini storici", pervenuta il 6 ottobre 2021 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Lodevole  
Consiglio Comunale di Mendrisio  
6850 Mendrisio

Mendrisio, 29 settembre 2021

**MOZIONE**

**Tutelare i parchi e i giardini storici**

Signor Presidente,  
signore Colleghe e signori Colleghi di Consiglio comunale,

con la presente mozione chiedo che il Comune di Mendrisio si doti dall'Inventario dei parchi e giardini storici e che proceda con la variante pianificatoria per tutelare questi beni culturali di fondamentale importanza urbanistica, naturalistica, paesaggistica, sociale ed ecologica.

## **Motivazioni**

- preso atto che il Comune di Mendrisio, inteso come entità politica nata dall'aggregazione dei suoi dieci Quartieri, ha conosciuto negli ultimi quarant'anni un elevatissimo sviluppo edificatorio – peraltro fondato su piani regolatori non conformi alla Legge federale sulla pianificazione del territorio – in ogni suo Quartiere, evoluzione che ha condotto a profonde modifiche del tessuto urbano, con il suo impoverimento, la banalizzazione del paesaggio culturale e il peggioramento della qualità di vita;

- constatato che i parchi e i giardini storici in tutto il Cantone Ticino sono messi in pericolo «*dalla scarsa sensibilità, da interessi economici e dalle necessità funzionali della nostra società*» (Conferenza stampa del Dipartimento del territorio *Giardini e parchi storici: un patrimonio da conoscere e da proteggere*, Bellinzona, 8 ottobre 2009);

- ritenuto che l'8 ottobre 2009 è avvenuta la consegna ufficiale da parte dell'ICOMOS Svizzera dell'*Elenco dei giardini storici del Canton Ticino* alle amministrazioni cantonali e comunali del nostro Cantone;

- rilevato che malgrado la disponibilità dell'elenco ICOMOS, utile strumento di conoscenza di base, è ancora scarsa l'attenzione delle autorità, comprese quelle di Mendrisio, verso questa tipologia particolare di bene culturale, come si evince da recenti episodi di distruzione totale o parziale dei giardini storici di villa Brenni, di Villa Lina, del villino in Via Scacchi a Capolago ecc., episodi che indicano l'urgenza di tutelare questi beni che arricchiscono tutta la comunità che ha la fortuna di ancora possederli;

- considerato che per poter garantire a lungo termine la conservazione dei giardini dal punto di vista giuridico e pianificatorio, il Gruppo di lavoro giardini storici di ICOMOS e l'Ufficio federale della cultura hanno messo a punto nel 2014 la guida «*I giardini storici nella pianificazione*» che illustra alle autorità cantonali e comunali interessate diverse possibilità di procedura legale per pianificare la salvaguardia dei giardini storici;

- preso atto che, come indicano l'Ufficio federale della cultura e l'ICOMOS Svizzera, «*in diversi Cantoni (tra cui Argovia, Appenzello*

*Interno, Basilea Campagna, Berna, Glarona, Nidvaldo, Obvaldo, Sciaffusa, Soletta, Uri e Zugo) l'«Elenco ICOMOS dei giardini storici della Svizzera» funge già da base di lavoro per le revisioni della pianificazione del territorio, la rielaborazione degli inventari di beni architettonici, la pianificazione dell'utilizzazione e della protezione. Tuttavia, uno degli obiettivi fondamentali definiti a metà degli anni Novanta, ovvero tutelare i giardini degni di protezione dal punto di vista giuridico, è stato raggiunto per ora solo in pochi Cantoni. Rimane pertanto elevato il rischio che spazi verdi storici degni di protezione vadano distrutti per attività e densificazione edilizie, cambiamento della destinazione d'uso, cambiamento di proprietario oppure manutenzione carente o inadeguata»;*

- rilevato che quest'anno ricorre il quarantesimo della «Carta dei giardini storici» redatta dal Comitato internazionale dei giardini e dei siti storici ICOMOS-IFLA relativa alla salvaguardia dei giardini storici;

avvalendomi della facoltà concessa dalla Legge organica comunale (art. 67) e dal Regolamento comunale, con la presente mozione chiedo che il Comune di Mendrisio:

1. si doti di un Inventario dei parchi e dei giardini storici approfondendo l'Elenco dei giardini storici elaborato dall'ICOMOS-FSAP e consegnato ai Comuni nel 2009;
2. sulla sua base si attuino le modifiche dei Piani regolatori dei dieci Quartieri di Mendrisio affinché sia garantita un'adeguata protezione dei parchi e dei giardini storici inventariati.

Con i migliori saluti.

Tiziano Fontana, Lista civica per Mendrisio

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Fontana Tiziano è demandata all'esame della Commissione della Pianificazione.

La Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si rimette al testo della mozione "MendrisioNetwork, perché no?" presentata unitamente ai Consiglieri Rossini Simona e Robbiani Nicholas, pervenuta il 14 ottobre 2021 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 14 ottobre 2021

## **Mozione**

MendrisioNetwork, perché no?

La Divisione della Socialità della Città di Lugano, dal 2009, offre un servizio denominato Lugano Network, per ricevere un orientamento professionale o formativo gratuito.

I cittadini in cerca di un posto di lavoro, di un apprendistato o di uno stage possono rivolgersi a questo servizio offerto dalla città.

Il servizio si indirizza anche a una rete di aziende sul territorio fornendo loro un supporto gratuito nella ricerca di personale.

LuganoNetWork è attivo in vari ambiti:

- offre consulenza e orientamento sulle possibilità formative e sulla ricerca attiva del lavoro
- affianca chi è alla ricerca di un apprendistato, di uno stage o di un lavoro nella preparazione dei dossier di candidatura
- prepara ai colloqui di selezione
- organizza brevi stage di orientamento per giovani che vogliono confrontarsi con le professioni e il mondo del lavoro
- offre supporto nella definizione di progetti formativi e professionali
- seleziona candidati per posizioni vacanti presso aziende partner

**Pertanto, chiediamo, che pure Mendrisio si istituisca un servizio simile, MendrisioNetwork, a favore della nostra cittadinanza.**

Massimiliano Robbiani (primo firmatario)

Simona Rossini, Nicholas Robbiani

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Robbiani Massimiliano unitamente ai Consiglieri Rossini Simona e Robbiani Nicholas è demandata all'esame della Commissione della Gestione.

La Presidente chiede al Consigliere Stanga Daniele se si rimette al testo della mozione "Migliorare la conciliabilità lavorativa in favore dei famigliari curanti" presentata unitamente alla Consigliera Fitas Davina, pervenuta il 4 novembre 2021 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Stanga Daniele:**

Si rimette al testo e meglio come segue:

Besazio, 30 ottobre 2021

Lodevole Municipio  
6850 Mendrisio

Come altri in diverse realtà del Cantone, ci facciamo portavoce dei bisogni dei familiari curanti anche in ottica di conciliabilità famiglia lavoro, necessità peraltro emersa dal Bilancio di genere della città di Mendrisio, e lo facciamo avvalendoci della facoltà concessa dall' articolo 66 LOC, presentando la seguente

**MOZIONE**

**“Migliorare la conciliabilità lavorativa in favore dei famigliari curanti”**

Il 1° gennaio 2021 e rispettivamente il 1° luglio 2021, sono entrate in vigore due modifiche del Codice delle obbligazioni e della Legge federale sul lavoro, volute dal Consiglio Federale e dal Parlamento federale **per favorire la conciliabilità lavorativa dei famigliari curanti, persone cioè che si occupano regolarmente e intensamente di un proprio caro non autosufficiente, minorenni, adulto o anziano che sia.**

In breve, queste due modifiche introducono:

**1. Congedo di corta durata per assistere un proprio familiare con problemi di salute**

Si tratta dell'obbligo del datore di lavoro di concedere (su presentazione di un certificato medico) di un congedo di al massimo tre giorni per evento e al massimo dieci giorni all'anno per "problemi di salute" (quindi per malattia anche non grave) di qualsiasi membro della famiglia che necessita di essere accudito.

Le modifiche legislative introdotte sono:

**Codice delle obbligazioni**

Art. 329g

**Congedo di assistenza ai familiari**

Il lavoratore ha diritto a un congedo pagato per il tempo necessario all'assistenza a un familiare o al partner con problemi di salute; il congedo ammonta tuttavia al massimo a tre giorni per evento e dieci giorni all'anno.

### **Legge del 13 marzo 1964 sul lavoro**

Art. 36 cpv. 3 e 4

3 Su presentazione di un certificato medico, il datore di lavoro deve concedere ai lavoratori un congedo per l'assistenza a un familiare o al partner con problemi di salute; il congedo è limitato alla durata necessaria per l'assistenza, ma al massimo a tre giorni per evento.

4 Salvo che per i figli, il congedo di assistenza ammonta al massimo a dieci giorni all'anno

## **2. Congedo per curare un figlio minorenne gravemente ammalato**

Si tratta della possibilità di poter beneficiare di un congedo di 14 settimane al massimo (entro un periodo quadro di 18 mesi) a causa di una malattia grave di un figlio. In questo caso è previsto un rimborso tramite le indennità di perdita di guadagno (IPG).

La modifica legislativa introdotta è la seguente:

### **Codice delle obbligazioni**

Art. 329h

#### **Congedo di assistenza a un figlio con gravi problemi di salute dovuti a malattia o infortunio**

1 Il lavoratore che ha diritto a un'indennità di assistenza ai sensi degli articoli 16i–16m LIPG3 a causa di gravi problemi di salute di suo figlio dovuti a malattia o infortunio ha diritto a un congedo di assistenza massimo di 14 settimane.

2 Il congedo di assistenza deve essere preso entro un termine quadro di 18 mesi. Il termine quadro decorre dal giorno per il quale è versata la prima indennità giornaliera.

3 Se entrambi i genitori esercitano un'attività lucrativa, ognuno di loro ha diritto a un congedo di assistenza massimo di sette settimane. Possono concordare una ripartizione diversa del congedo.

4 Il congedo può essere preso in una sola volta o in singoli giorni.

5 Il datore di lavoro deve essere informato senza indugio delle modalità di fruizione del congedo e di eventuali modifiche.

Queste due modifiche della legislazione sul lavoro s'inseriscono in una serie di misure volute dal Consiglio Federale e dal Parlamento federale nell'ambito della strategia di sostegno ai Familiari curanti.

Le modifiche del CO e della Legge sul lavoro non toccano naturalmente direttamente le amministrazioni pubbliche.

**Tuttavia, riteniamo auspicabile che anche la Città di Mendrisio promuova la conciliabilità lavorativa dei famigliari curanti e assicurati ai propri dipendenti almeno quanto richiesto a tutti gli altri datori di lavoro privati.**

## **Situazione attuale**

Attualmente il Regolamento Organico dei dipendenti del comune di Mendrisio (ROD) prevede un congedo per l'assistenza ai figli ammalati, di soli tre giorni, ma non riconosce alcun diritto per la cura di un altro familiare. Obiettivo della presente mozione è quello di migliorare sensibilmente la conciliabilità lavorativa

**Riassumendo, la mozione propone di chiarire le tre distinte possibilità di congedo previste per curare un proprio caro con bisogni di assistenza ammalato:**

- 1. un congedo pagato, con certificato medico, per curare un familiare convivente con problemi di salute, fino ad un massimo di 3 giorni per eventi e al massimo 10 giorni all'anno.**
- 2. Un congedo per un figlio minore di 15 anni malato, fino ad un massimo di 5 giorni per evento. Con certificato medico a partire dal 4° evento o per un evento di più di 3 giorni. Questo congedo si somma al primo se del caso.**
- 3. Un congedo di lunga durata per un figlio gravemente malato nel caso di diritto a prestazione delle Indennità di perdita di guadagno.**

Il primo e il terzo congedo corrisponde a quanto previsto nell'economia privata e il secondo congedo a quanto previsto per i dipendenti cantonali ai/alle dipendenti confrontati/e con la cura di un familiare bisognoso di assistenza. Presupposto per il diritto al congedo sono i problemi di salute. Questa definizione comprende pertanto malattia e infortunio, ma anche disabilità. La necessità di assistenza va valutata tenendo conto anche di altre persone che potrebbero assumerla. A questo proposito sono da considerare anche altri membri della famiglia disponibili e in grado di intervenire in termini ragionevoli, ad esempio vivendo nelle vicinanze. Il fatto che un'altra persona abbia diritto ad un congedo non esclude di per sé il diritto stesso. Spetterà alla famiglia determinare chi fruirà del congedo essendo questo nuovo diritto previsto anche nell'economia privata. Il bisogno di assistenza di una persona è altresì un criterio di necessità (figlio/a minorenni, persona dipendente per malattia, infortunio o disabilità). In concreto, si richiede di adeguare le normative comunali alle nuove disposizioni emanate dalla Confederazione e da quanto previsto dal Cantone.

In particolare, si chiede di:

- A. Esplicitare il diritto a un congedo di corta durata per assistere un proprio familiare con problemi di salute e il diritto a un congedo supplementare per la malattia dei figli fino all'età dei 15 anni.**
- B. Esplicitare il diritto a un congedo di assistenza di 14 settimane per curare un/a figlio/a minorenne gravemente ammalato/a in caso di diritto alle prestazioni IPG.**

**Proponiamo quindi la seguente modifica del ROD:**

**Art. 50**

cifra .1 Il dipendente ha diritto ai seguenti congedi pagati

**Attuale:**

(...)

h) 3 giorni per la cura dei figli ammalati. In caso di contemporanea assunzione di uno solo beneficia del congedo

i) il tempo strettamente necessario, per giustificati motivi, a giudizio del capo del personale

**Nuovo:**

(...)

*h) Su presentazione di un certificato medico per un congedo per l'assistenza a un familiare o al partner con problemi di salute; il congedo è limitato alla durata necessaria per l'assistenza, ma al massimo a tre giorni per evento. Salvo che per i figli, il congedo di assistenza ammonta al massimo a dieci giorni all'anno.*

*i) per malattia dei figli in età inferiore ai 15 anni, al massimo 5 giorni per evento, con presentazione di un certificato medico a partire dal 4° evento nell'anno o in caso di un singolo evento che duri più di 3 giorni. Questo congedo si somma al primo se del caso.*

*l) I/Le dipendenti possono beneficiare di un congedo pagato per gravi problemi di salute di un/a figlio/a dovuti a malattia o infortunio e a un'indennità di assistenza ai sensi degli art. 16i-16m LIPG, al massimo di 14 settimane. Il congedo può essere esercitato in una volta sola o a giorni.*

*m) Il congedo di assistenza deve essere esercitato entro un termine quadro di 18 mesi. Il termine quadro decorre dal giorno per il quale è versata la prima indennità giornaliera. Se entrambi i genitori esercitano un'attività lucrativa, ognuno di loro ha diritto a un congedo di assistenza massimo di sette settimane. Essi possono concordare una ripartizione diversa del congedo.*

n) il tempo strettamente necessario, per giustificati motivi, a giudizio del capo del personale.

Per l'Alternativa

Liberale

Daniele Stanga (primo firmatario)

Per il gruppo PPD/GG e Verdi

Davina Fitas

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Stanga Daniele unitamente alla Consigliera Fitas Davina è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

La Presidente chiede al Consigliere Padlina Gianluca se si rimette al testo della mozione "Tetti verdi e pareti verdi - A livello pianificatorio è il momento di cambiare paradigma" presentata unitamente al Consigliere Pestelacci Luca, pervenuta il 3 dicembre 2021 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Padlina Gianluca:**

Si rimette al testo e meglio come segue:

Stimata Presidente del Consiglio Comunale,  
Stimate Colleghe e Colleghi Consigliere/i comunali,

con la presente, avvalendosi delle facoltà concesse dall'art. 67 LOC e 17 RALOC, nonché dall'art. 36 del Regolamento comunale della Città di Mendrisio, i sottoscritti Consiglieri comunali procedono alla presentazione della seguente

## **Mozione generica**

### **Tetti verdi e pareti verdi - A livello pianificatorio è il momento di cambiare paradigma**

#### **Premessa**

La presente mozione prende spunto dall'evoluzione della tecnica nel mondo della costruzione e dalle soluzioni innovative che sempre più spesso vengono implementate nei Paesi a noi vicini per favorire l'inverdimento di tetti e pareti.

La Città di Mendrisio si è già mossa prevedendo, a partire dal 2018, un incentivo finanziario che può essere erogato per interventi di inverdimenti di tetti e pareti esterne. L'ammontare dell'incentivo ammonta al massimo a 5'000.- CHF, sia per i tetti, che per le pareti.

Il beneficio determinato dall'esecuzione di questo genere di interventi è evidente e di molteplice natura. Si riscontrano benefici (a) a livello termico, con riduzioni significative delle temperature nelle aree fortemente urbanizzate, (b) a livello atmosferico, con il contenimento delle polveri sottili, (c) a livello energetico, migliorando le proprietà termiche degli stabili, (d) a livello di gestione delle acque meteoriche, calmierando i picchi di afflusso nella rete delle canalizzazioni, ma pure (e) a livello paesaggistico, limitando l'impatto determinato dalla presenza di grandi edifici e della percezione dei loro tetti piani dalle zone collinari e la vista che si può cogliere da posizioni sopraelevate.

#### **Gli incentivi previsti dall'ordinanza municipale da soli non bastano**

A mente degli infrascritti Consiglieri comunali, gli incentivi da soli non bastano. Intervenire sugli stabili e, più in generale, sulla sostanza edificata esistente comporta sempre costi estremamente elevati, specialmente se si opta per soluzioni costruttive dal grande impatto e valore paesaggistico, rispettivamente ambientale. L'incentivo introdotto a livello comunale, con importi forzatamente limitati, non ha sin qui prodotto risultati sufficienti per rapporto al potenziale che esiste nella nostra Città. Gli interventi sono sinora stati pochi e troppo limitati. Se si vogliono raggiungere risultati apprezzabili nel corto e nel medio periodo occorre fare in modo che la scelta di optare per un tetto e/o delle pareti verdi possa determinare un vantaggio effettivamente concreto e sostanziale per il proprietario di un fondo. Per fare sì che ciò sia il caso, si ritiene necessario intervenire a livello pianificatorio, concedendo dei vantaggi a livello di indici edificatori a tutti quei proprietari che decidono di dotare di tetti e pareti verdi le loro costruzioni.

Il modello da seguire è quello che, a livello normativo, già conosciamo per i piani di quartiere (PQ) ma anche per i provvedimenti in materia di efficienza energetica degli stabili.

Nell'ambito dei piani di quartiere, non di rado, è ammessa la realizzazione di quantità edificatorie superiori a quelle delle altre zone, quale contropartita per la realizzazione di contenuti fruibili al pubblico, oppure quale sorta di premio per il raggiungimento di elevati standard in termini di qualità della sostanza edificata e cura degli spazi liberi.

Per quanto attiene ai provvedimenti in materia di efficienza energetica negli edifici il riferimento è qui invece a quanto disposto dall'art. 40a e 40b della Legge edilizia (LE; RL 705.100), e dall'art. 40 cpv. 4 del Regolamento della legge edilizia (RLE; RL 705.110). Queste disposizioni (adottate sulla base della modifica della LE oggetto del messaggio governativo nr. 6220 del 13 maggio 2009<sup>1</sup>) sono particolarmente interessanti perché determinano vantaggi effettivamente apprezzabili per il proprietario che sceglie di realizzare uno stabile che raggiunge alti standard in termini di efficienza energetica:

- lo spessore dei muri perimetrali isolati termicamente è considerato solo parzialmente o non è considerato (in caso di interventi su costruzioni esistenti) per il calcolo (i) della superficie utile lorda, (ii) della superficie edificabile e (iii) della superficie edificata;
- è concesso un bonus del 5% sulla superficie utile lorda ammessa dai piani regolatori comunali;
- lo spessore dell'isolazione termica dei tetti non è considerato nel computo delle altezze.

Il testo delle disposizioni testé richiamate viene qui accluso quale allegato 1 della mozione.

### **L'autonomia comunale permette di farlo (e magari anche il Cantone potrebbe attivarsi)**

La pianificazione del territorio è un ambito che negli ultimi anni è stato interessato da numerosissime modifiche a livello normativo e giurisprudenziali. Purtroppo, il quadro generale è quello di una materia che è divenuta così complessa ed intricata, tanto da determinare tempi biblici per la revisione dei piani regolatori comunali o per l'adozione di singole varianti. Non di rado lavori di approfondimento durati anni vengono vanificati, oppure le modifiche proposte finiscono per essere adottate con così tanto ritardo, per cui le visioni sulle quali si basano risultano superate dai fatti, se non addirittura obsolete.

Sinora, almeno sulla carta, il principio dell'autonomia comunale in ambito pianificatorio è comunque rimasto un caposaldo che non è stato rimesso in discussione. Si tratta di un'autonomia costituzionalmente protetta (art. 50 Cost. fed. e art. 16 cpv. 2 Cost. cant). In particolare l'autonomia sussiste in rapporto all'allestimento del piano regolatore e all'adozione delle relative norme di attuazione (cfr. tra le tante: STF 1P.317/2002 del 13 giugno 2003, in: R DAT II-2003 n. 51). Le norme di attuazione di un piano regolatore (NAPR) costituiscono il regolamento edilizio comunale, all'interno del quale sono contenute le norme di diritto comunale in materia edilizia (art. 19 cpv. 2 lett. c e art. 23 Legge sullo sviluppo territoriale; Lst; RL 701.100). L'art. 30 del Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale (RLst; RL 701.110) ne disciplina il contenuto, in termini generali, indicando tutti gli ambiti che devono (*recte*: dovrebbero) essere disciplinati a livello comunale. Tra questi figura proprio la definizione dei parametri edificatori di ogni tipo di zona, in particolare, altezze, distanze, indici di occupazione, di sfruttamento o di edificabilità. Se dunque la legislazione cantonale (LE, Lst e relativi regolamenti di applicazione) stabilisce il quadro generale e

<sup>1</sup>cfr.: [https://www4.ti.ch/poteri/gc/messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio/?user\\_gcparlamento\\_pi8%5Battid%5D=85797&user\\_gcparlamento\\_pi8ricerca\]=6220](https://www4.ti.ch/poteri/gc/messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio/?user_gcparlamento_pi8%5Battid%5D=85797&user_gcparlamento_pi8ricerca]=6220)

contiene le definizioni di alcuni parametri, la concretizzazione di questi parametri -da attuarsi per ogni singola zona di utilizzazione- è di competenza comunale e deve essere esercitata tenendo conto delle peculiarità dei singoli comparti e degli obiettivi di interesse pubblico che il loro sviluppo dovrebbe perseguire. Il tutto analogamente alle disposizioni della LE in materia di provvedimenti in materia di efficienza energetica.

Se è vero, com'è vero, che si può ritenere che vi siano molteplici interessi pubblici (cfr. indicazioni formulate in sede di premessa) che la realizzazione di tetti e pareti verdi permettano di perseguire, allora se ne deve concludere che un Comune è libero di definire i parametri edificatori di determinati tipi di zone, in maniera tale per cui la realizzazione di tetti e pareti verdi possa determinare, entro limiti ragionevoli, dei supplementi ("*bonus*") di quantità edificatori.

Seguendo questa via, la Città di Mendrisio potrebbe, ancora una volta, fungere da esempio virtuoso per altri Comuni e, magari, spingere il Cantone ad attivarsi a sua volta, riprendendo il meccanismo proposto a livello normativo.

### **Vantaggi concreti per i proprietari degli stabili**

Affinché il meccanismo possa funzionare ed i privati decidano effettivamente di rinverdire i tetti delle costruzioni esistenti, rispettivamente di dotare di tetti e pareti verdi le nuove costruzioni, è necessario che i vantaggi concreti siano concreti ed importanti. Si propone pertanto di intervenire, concedendo:

- la possibilità di realizzare fino al 20% dell'area verde sul tetto delle costruzioni;
- la concessione di un bonus del 5% sulla superficie utile lorda;
- la possibilità di considerare solo parzialmente o non considerare lo spessore delle pareti a verde per il calcolo della superficie utile lorda, della superficie edificabile e della superficie edificata;
- la possibilità di non computare lo spessore della copertura a verde dei tetti nel computo delle altezze;
- la possibilità di non computare lo spessore di eventuali protezioni anticaduta sui tetti, nel caso di tetti verdi calpestabili, nel computo delle altezze;

### **Un cambio di paradigma da attuare da subito**

I mozionanti ritengono che il meccanismo debba essere implementato da subito, sia riprendendolo nell'ambito delle procedure pianificatorie in corso, sia promuovendo puntuali revisioni di Piano regolatore, da limitarsi esclusivamente alla modifica delle disposizioni determinanti all'interno delle NAPR di singoli quartieri, comparti o zone. Lo strumento pianificatorio più indicato per intervenire nel senso auspicato dalla presente mozione esiste già: è l'indice che determina l'area verde minima. L'applicazione di questi indici nelle aree industriali, si è purtroppo tradotta sovente in superfici prative, di poco valore ecologico ed estetico. Si tratta dunque di promuovere un cambiamento di paradigma, che propone di regolare, sia l'edificazione delle costruzioni, che la formazione delle aree verdi da un punto di vista qualitativo e non solo quantitativo.

### **Priorità alle zone che accolgono contenuti lavorativi, produttivi e commerciali**

All'interno del territorio comunale, le aree che potrebbero trarre i maggiori benefici a livello paesaggistico sono chiaramente individuabili e corrispondono a quelle che accolgono principalmente contenuti lavorativi, produttivi e commerciali. In queste aree sono ubicati stabili di grandi dimensioni, per lo più dotati di tetti piani.

Al suolo, un aumento della qualità delle aree verdi appare piuttosto difficile da ipotizzare per le difficoltà dovute alle pre-esistenze, alla suddivisione dei fondi e all'organizzazione particolare di ogni sedime in ragione dell'attività che accoglie. Addirittura, alcuni proprietari rinunciano ad effettuare interventi di ammodernamento e/o ristrutturazione dei propri stabili, per evitare di dover ossequiare vincoli pianificatori (quali la soglia minima di area verde) entrati in vigore dopo la realizzazione delle costruzioni, preferendo il mantenimento la sostanza edificata esistente, protetta quale situazione acquisita, alla realizzazione di nuovi investimenti. Come è possibile constatare transitando nelle zone che accolgono contenuti lavorativi, produttivi o commerciali, non sono infrequenti gli esempi di costruzioni che non dispongono delle aree verdi previste dalle attuali norme pianificatorie.

Di contro, sui tetti il discorso è sostanzialmente diverso, trattandosi di superfici che, oltre ad accogliere qualche corpo tecnico, sono superfici che non accolgono contenuti particolari. Perlomeno in una prima fase si ritiene preferibile non estendere l'applicazione dei meccanismi proposti dalla presente mozione alle zone residenziali. Questo essenzialmente perché, da un lato, nelle zone residenziali i tetti piani sono meno frequenti (e di dimensioni più contenute rispetto alle zone che accolgono contenuti lavorativi) e, dall'altro, perché non necessariamente è uspicabile incentivarne la realizzazione per rapporto ai tradizionali tetti a falde.

### **Tetti verdi e pannelli fotovoltaici**

L'inverdimento di un tetto non è solo compatibile con la posa di pannelli fotovoltaici ma, addirittura è suscettibile di poter determinare un miglioramento del funzionamento di questi impianti<sup>2</sup>.

### **La proposta (tecnica) di delibera**

Al fine di permettere l'individuazione delle soluzioni migliori per attuare gli intendimenti della mozione, si è deciso di optare per la presentazione di una mozione generica, che lascia al Municipio il compito di elaborare una proposta relativa alla formulazione del testo delle modifiche da apportare alle singole disposizioni delle NAPR. È in ogni caso fondamentale ribadire che per poter determinare un effetto apprezzabile i vantaggi per i proprietari dovranno essere concreti e consistenti.

I mozionanti ci tengono a rilevare che la presente proposta non ha lo scopo di permettere una maggiore edificazione del territorio attualmente non edificato rispetto a quanto previsto attualmente, rispettivamente dal diritto federale e cantonale. Anche dal profilo della conformità del dimensionamento delle zone interessate, per rapporto all'orizzonte temporale di uno o due cicli di pianificazione, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, la proposta non risulta essere problematica.

Inoltre, uno degli scopi della presente mozione, in perfetta conformità con i precetti stabiliti dal diritto federale, è proprio quello di incentivare la densificazione dei comparti già costruiti,

<sup>2</sup> Alcuni studi al riguardo sono pubblicati sul sito internet della città di Losanna:  
<https://www.lausanne.ch/dam/jcr:f57c96a1-42bd-4aa8-87ef-1322f4c8e90f/rapport-SIREN-toit-vert-et-solaire.pdf>

permettendo nel contempo il miglioramento della situazione paesaggistica, e il raggiungimento di tutti gli ulteriori vantaggi di cui si è detto sopra.

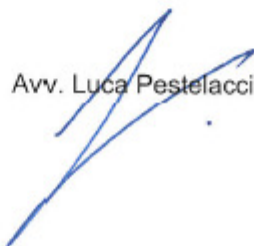
I sottoscritti Consiglieri comunali con la presente mozione generica chiedono dunque che venga sottoposto al voto il seguente dispositivo di delibera:

1. È approvata la decisione di principio di voler incentivare la realizzazione di tetti e pareti verdi nelle zone lavorative, produttive e commerciali dei vigenti piani regolatori.
2. Il Municipio è incaricato di procedere all'elaborazione di una variante di Piano regolatore per tutti i quartieri della Città di Mendrisio, che vada nel senso di prevedere che, all'interno delle zone destinate ad accogliere contenuti lavorativi, produttivi e commerciali:
  - sia possibile realizzare fino ad un massimo del 20% dell'area verde prevista dalle disposizioni determinanti delle NAPR sul tetto delle costruzioni;
  - sia concesso un bonus del 5% sulla superficie utile lorda ammessa dai piani regolatori comunali in caso di copertura a verde dei tetti delle costruzioni;
  - che lo spessore dei muri perimetrali inverditi sia considerato solo parzialmente o non sia considerato (in caso di interventi su costruzioni esistenti) per il calcolo (i) della superficie utile lorda, (ii) della superficie edificabile e (iii) della superficie edificata;
  - lo spessore della copertura a verde dei tetti non sia considerato nel computo delle altezze.
  - la realizzazione di eventuali manufatti di protezione anticaduta su tetti con copertura a verde non sia considerato nel computo delle altezze.

Con la massima stima,



Avv. Gianluca Padlina



Avv. Luca Pestelacci

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Padlina Gianluca unitamente al Consigliere Pestelacci Luca è demandata all'esame della Commissione della Pianificazione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

**Per il Consiglio comunale**

La Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: